



---

Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

n. 212

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di mercoledì 7 febbraio 2024

## INDICE

### Commissioni riunite

1 <sup>a</sup> (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione) e 3 <sup>a</sup> (Affari esteri e difesa):	Pag. 5
<i>Plenaria</i> . . . . .	Pag. 5

### Commissioni permanenti

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione:	
<i>Sottocommissione per i pareri</i> . . . . .	Pag. 12
<i>Plenaria</i> (*)	
2 <sup>a</sup> - Giustizia:	
<i>Plenaria</i> . . . . .	» 13
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 81)</i> . . . . .	» 17
4 <sup>a</sup> - Politiche dell'Unione europea:	
<i>Plenaria</i> . . . . .	» 18
5 <sup>a</sup> - Programmazione economica, bilancio:	
<i>Plenaria (antimeridiana)</i> . . . . .	» 37
<i>Plenaria (pomeridiana)</i> . . . . .	» 43
6 <sup>a</sup> - Finanze e tesoro:	
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 49)</i> . . . . .	» 45
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 50)</i> . . . . .	» 46

---

(\*) Il riassunto dei lavori della Commissione 1<sup>a</sup> (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 212° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 7 febbraio 2024.

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE: Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.

7 <sup>a</sup> - Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport:		
<i>Plenaria (antimeridiana)</i> . . . . .	Pag.	47
<i>Plenaria (pomeridiana)</i> . . . . .	»	50
8 <sup>a</sup> - Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 43)</i> . . . . .	»	65
9 <sup>a</sup> - Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	66
10 <sup>a</sup> - Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:		
<i>Plenaria (1<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	76
<i>Plenaria (2<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	78

#### **Commissioni e altri organismi bicamerali**

Commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	Pag.	83
Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica:		
<i>Plenaria (1<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	85
<i>Plenaria (2<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	86
<i>Plenaria (3<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	86

#### **Commissioni bicamerali di inchiesta**

Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:		
<i>Ufficio di Presidenza</i> . . . . .	Pag.	87

#### **Commissioni monocamerali di inchiesta**

Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	Pag.	88



## COMMISSIONI 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> RIUNITE

**1<sup>a</sup> (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)**

**3<sup>a</sup> (Affari esteri e difesa)**

Mercoledì 7 febbraio 2024

**Plenaria**

**6<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente della 1<sup>a</sup> Commissione*  
**BALBONI**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Wanda Ferro.*

*La seduta inizia alle ore 8,35.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(995) Ratifica ed esecuzione del Protocollo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria, fatto a Roma il 6 novembre 2023, nonché norme di coordinamento con l'ordinamento interno**, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta notturna di ieri, martedì 6 febbraio.

Si passa all'esame e alla votazione degli emendamenti all'articolo 2.

Il relatore DREOSTO (*LSP-PSd'Az*) esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 2.

Il sottosegretario Wanda FERRO esprime parere conforme a quello del relatore.

Posti congiuntamente ai voti, gli emendamenti identici 2.1 e 2.2 sono respinti.

Si passa alla votazione dell'emendamento 2.3.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) ritiene opportuno che il Governo ritiri il provvedimento in esame perché, rispetto all'obiettivo che si intende raggiungere, comporta costi sproporzionati e prevede modalità inefficaci e illegittime sotto il profilo del rispetto dei diritti costituzionali. In particolare, è grave che alle strutture che saranno realizzate in Albania saranno destinate solo alcune categorie di migranti, senza tenere conto dei legami familiari di queste persone. A tali preoccupazioni finora non è stata data risposta dal Governo.

Il PRESIDENTE invita ad attenersi al merito dei singoli emendamenti, in sede di dichiarazione di voto.

Posto ai voti, l'emendamento 2.3 è respinto.

Si passa all'esame e alla votazione degli emendamenti all'articolo 3.

Il relatore DREOSTO (*LSP-PSd'Az*) esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 3.

Il sottosegretario Wanda FERRO esprime parere conforme a quello del relatore.

Si passa alla votazione degli emendamenti identici 3.1 e 3.2.

Interviene il senatore Enrico BORGHI (*IV-C-RE*) in dichiarazione di voto sull'emendamento soppressivo 3.1, richiamando l'attenzione dei commissari sul *vulnus*, evidenziato indirettamente, peraltro, anche dall'ambasciatore d'Italia a Tirana, presente in tale formulazione e che si concreta nel fatto che le autorità italiane chiamate a svolgere il lavoro di coordinamento negli *hot spot* e nel CPR che verranno allestiti in Albania non hanno ben definite le loro funzioni quanto, ad esempio, determinati ospiti, per qualsivoglia motivo, escano dai suddetti siti e siano, quindi, presenti nel territorio albanese, dove, ovviamente, si applica il diritto interno di quel Paese.

Emerge, conseguentemente, la necessità che il suddetto disegno di legge venga accompagnato da una ulteriore normativa volta a regolare tutte le possibili fattispecie inerenti alla condotta delle autorità italiane in merito ai fatti che possono accadere in Albania, dove, notoriamente, agiscono in maniera pervasiva non poche associazioni di natura criminale.

Il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) si associa alle considerazioni del senatore Borghi, chiedendo chiarimenti su eventuali responsabilità e competenze nel caso che i migranti trovino il modo di evadere dalle strutture

di detenzione. Annuncia pertanto un voto favorevole sugli emendamenti in esame.

Il senatore ALFIERI (*PD-IDP*), intervenendo in sede di dichiarazione di voto, tiene a sottolineare come le risorse allocate, in maniera del tutto irrazionale, per allestire un simile sistema di accoglienza in Albania, avrebbero potuto essere più proficuamente impiegate per garantire una adeguata protezione internazionale ai migranti accolti in Italia. Inoltre, palesa la preoccupazione che il complessivo sistema di accoglienza predisposto in Albania non garantisca sufficientemente quanto al rispetto del fondamentale principio di non respingimento.

Il senatore CATALDI (*M5S*), nel richiamarsi alle considerazioni del senatore Borghi, ritiene necessario un chiarimento se, nell'ambito degli ulteriori oneri cui si dovrebbe far fronte con il fondo di garanzia, siano stati considerati anche spese mediche e rischi sanitari derivanti da eventuali epidemie. A nome del Gruppo, dichiara un voto favorevole.

Posti congiuntamente ai voti, gli emendamenti identici 3.1 e 3.2 sono respinti.

Si passa alla votazione dell'emendamento 3.4.

Il senatore CATALDI (*M5S*) osserva che, come denunciato anche da *Amnesty International*, nelle strutture che si prevede di realizzare in Albania vi è il rischio di violazioni dei diritti umani. L'Italia, pertanto, proprio per la sua tradizione culturale e giuridica, dovrebbe accertare il rispetto delle norme internazionali sull'accoglienza delle persone straniere. A suo avviso, piuttosto che cercare di nascondere il problema dei migranti trasferendoli in un altro Paese, sarebbe preferibile impiegare le risorse stanziare nell'ambito di una pianificazione più ampia, con interventi mirati alla cooperazione allo sviluppo.

Sempre sull'emendamento 3.2, il senatore MARTON (*M5S*) prende la parola in sede di dichiarazione di voto per rilevare criticamente come l'Esecutivo non si sia posto il problema della gestione di una situazione *in loco* che registri, ad esempio, l'insorgere di epidemie o di emergenze sanitarie.

Posti ai voti, sono respinti gli emendamenti 3.1 e 3.2.

Il senatore CATALDI (*M5S*) interviene in dichiarazione di voto sull'emendamento 3.4.

Il senatore Enrico BORGHI (*IV-C-RE*) in sede di dichiarazione di voto, invita i colleghi a riflettere sulla questione non secondaria, che de-

sta viva preoccupazione alla propria parte politica, concernente la « zona grigia » di possibile contiguità tra l'intervento italiano e l'ineludibile interferenza con gli amministratori albanesi coinvolti nella costruzione delle infrastrutture di cui al provvedimento in titolo. Ciò, occorre sottolinearlo ancora una volta, costituisce un'ipotesi non peregrina, dal momento che nel Paese schipetaro le cronache giornalistiche e giudiziarie hanno, non poche volte, registrato fenomeni di affinità, se non di simbiosi, tra il *côtè* politico-amministrativo e gli ambienti della criminalità organizzata.

Posto ai voti, l'emendamento 3.4 è respinto.

Si passa alla votazione dell'emendamento 3.3.

Al senatore DELRIO (*PD-IDP*) preme mettere in rilievo, in sede di dichiarazione di voto, l'incongruenza, che, probabilmente, non è stata abbastanza evidenziata, basata sulla circostanza per cui le strutture che verranno costruite in Albania, alcuni *spot* e un CPR, non potranno essere considerate come un semplice distacco delle istituzioni italiane (Prefettura, Questura, ...), ma, soprattutto, non potranno assumere la funzione di centro di detenzione amministrativa. Esiste, pertanto, un malinteso di fondo, assai pericoloso, che si concreta poi, in ultima analisi, in un vero e proprio « pasticcio » di natura amministrativa, per cui, i migranti ivi accolti non potranno in alcun modo essere trattiene da chi gestisce tali strutture e, conseguentemente, in molti casi, sarà facile per loro disperdersi in territorio albanese.

Il senatore MARTON (*M5S*) svolge la propria dichiarazione di voto concordando pienamente con quanto affermato dal collega Delrio.

Il senatore Enrico BORGHI (*IV-C-RE*) interviene per stigmatizzare, da un lato, il conferimento di fatto di poteri insindacabili in capo ai prefetti, i quali, tuttavia, necessitati ad interloquire con le autorità del luogo, non avranno ben chiaro quali effettive mansioni amministrative saranno in grado di espletare.

Posto ai voti, l'emendamento 3.3 è respinto.

Si passa alla votazione dell'emendamento 3.5.

Il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) ritiene incomprensibile che, tra le tante autorità competenti per l'esecuzione del Protocollo, di cui al comma 1 dell'articolo 3 del disegno di legge, in particolare prefettura, questura, commissione territoriale di asilo e provveditorato dell'amministrazione penitenziaria del Lazio, non sia stata indicata anche la procura della Repubblica di Roma, per i provvedimenti di competenza. Invita pertanto a votare a favore sull'emendamento 3.5, che propone tale modifica.

Il senatore Enrico BORGHI (*IV-C-RE*) domanda al sottosegretario quale sia la procura competente in caso di commissione di reati nel CPR realizzato in Albania.

Il sottosegretario Wanda FERRO precisa che le questioni sollevate sono già state approfondite nel corso del dibattito alla Camera.

In particolare, all'articolo 4 si precisa che per le procedure di riconoscimento dello *status* di rifugiato e di convalida dei trattenimenti dei migranti si applica la giurisdizione e la legge italiana, anche nei casi in cui lo straniero commetta un delitto nelle aree date in concessione. A tale proposito, chiarisce che si tratta di aree di proprietà dello Stato albanese e non private.

Per quanto riguarda le spese sanitarie, queste rientrano tra quelle coperte dal fondo di garanzia, di cui all'allegato 2 al Protocollo.

Per quanto riguarda le dotazioni di personale, all'articolo 5 è previsto che il Ministero dell'interno potrà assumere 45 funzionari per le esigenze delle commissioni e delle sezioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale; il Ministero della giustizia, inoltre, potrà procedere all'assunzione di personale presso i Dipartimenti dell'amministrazione penitenziaria e dell'organizzazione giudiziaria del Dicastero, per incrementare il ruolo organico della magistratura ordinaria, e autorizzare il CSM ad attivare la procedura per la copertura di ulteriori posti di giudice di pace; il Ministero della salute, infine, è autorizzato ad assumere cinque dirigenti sanitari con il profilo di medico e sei unità di personale non dirigenziale, da inquadrare nell'area dei funzionari, di cui quattro con il profilo di funzionario sanitario e due con il profilo di funzionario amministrativo.

Con riferimento alle autorità competenti, ritiene che le prefetture fino ad oggi abbiano svolto un lavoro egregio per le procedure di accoglienza, nonostante le gravi ristrettezze di organico.

Sebbene il provvedimento possa essere migliorato, assicura che il Governo ha previsto tutte le garanzie necessarie per i migranti che saranno trattenuti nelle nuove strutture.

Il PRESIDENTE nota che la rappresentante del Governo ha fornito i chiarimenti richiesti, sebbene in questa fase ciò non sia previsto dal Regolamento, per dimostrare che le questioni sollevate sono già state oggetto di attenta valutazione in prima lettura.

Comunica che la Commissione bilancio, per quanto di competenza, ha espresso parere non ostativo sul testo.

Posto ai voti, l'emendamento 3.5 è respinto.

Si passa alla votazione dell'emendamento 3.6.

Il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) sottolinea che la proposta in esame è volta ad assicurare ai migranti le necessarie informazioni sulla cultura e

sulle norme vigenti in Italia, a partire dalla questione del rispetto delle differenze di genere, per favorirne l'integrazione. Sono infatti l'esclusione e la non conoscenza che aumentano i rischi di comportamenti in contrasto con la legge.

Il senatore ALFIERI (*PD-IDP*) prende la parola per ricordare come, in materia di informativa di cultura legale per i migranti, siano in vigore due importanti direttive dell'Unione europea, la 32/2013 e la 33/2013, che pongono dei precisi oneri di informazione e carico dello Stato che accoglie.

La senatrice MUSOLINO (*IV-C-RE*) chiede di aggiungere la firma all'emendamento 3.6, ritenendo che, in materia di gestione dei flussi migratori, oltre all'approccio securitario occorra fare attenzione anche ai profili della mediazione culturale e linguistica e del rispetto dei diritti umani. In particolare, nota il rischio di una violazione del diritto alla difesa, poiché, secondo il testo in esame, è probabile che i colloqui tra avvocato e assistito saranno complessi e inefficaci, essendo per lo più svolti da remoto.

La senatrice MAIORINO (*M5S*) ritiene che anche la maggioranza dovrebbe riflettere sulla proposta in esame, che in effetti accoglie anche le sensibilità delle forze politiche di centrodestra. L'obiettivo, infatti, è contrastare aspetti culturali, come il patriarcato e la mancanza di rispetto nei confronti delle donne, che si ritiene siano diffusi nei Paesi da cui provengono i migranti.

Evidenzia l'importanza di garantire una effettiva integrazione dello straniero, attraverso corsi di formazione come quelli ben strutturati in Germania, peraltro tenuti da enti pubblici e non affidati solo al volontariato o all'associazionismo. A fronte delle aberranti proposte del Ministro delle infrastrutture che, facendo leva sull'indignazione sollevata dal terribile episodio di violenza accaduto a Catania ai danni di una tredicenne da parte di ragazzi egiziani, propone la castrazione chimica, si dovrebbero invece privilegiare soluzioni alternative, a suo avviso più serie ed efficaci, come quella proposta dall'emendamento in esame.

A nome del Gruppo, dichiara pertanto un voto favorevole.

La senatrice PUCCIARELLI (*LSP-PSd'Az*) replica alla collega Maiorino, reputando assai semplicistica la sua interpretazione dei fatti avvenuti a Catania e sottolineando, altresì, come sia alquanto dubbia l'efficacia di possibili corsi di formazione impartiti a soggetti che comunque sono risultati pericolosi e criminogeni.

Il PRESIDENTE concorda con le considerazioni della senatrice Pucciarelli, sottolineando che lo stupro è considerato reato anche nel Paese di provenienza di quei ragazzi stranieri.

Posto ai voti, l'emendamento 3.6 è respinto.

Il PRESIDENTE, stante l'imminente inizio della seduta dell'Assemblea e considerato che il provvedimento è calendarizzato per le ore 14, avverte che riferirà in Aula sullo stato dei lavori delle Commissioni riunite.

Comunica altresì che è pervenuta della documentazione da UNHCR che sarà resa disponibile per la pubblica consultazione sulla pagina *web* delle Commissioni 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>, al pari dell'ulteriore documentazione che sarà depositata nell'ambito dell'esame del disegno di legge in titolo.

Le Commissioni riunite prendono atto.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

*La seduta termina alle ore 10.*

## 1<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

**(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)**

Mercoledì 7 febbraio 2024

### Sottocommissione per i pareri

44<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente*  
TOSATO

*La seduta inizia alle ore 19,55.*

**(805) Simona Flavia MALPEZZI e altri. – Modifiche all'articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, per la realizzazione del Monteverdi Festival di Cremona**

(Parere alla 7<sup>a</sup> Commissione su emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente TOSATO (*LSP-PSd'Az*), relatore, esaminato l'emendamento 1.100 approvato nella seduta del 7 febbraio 2024, riferito al disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

*La seduta termina alle ore 20.*

## 2<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

Mercoledì 7 febbraio 2024

### Plenaria

#### 122<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente*  
BONGIORNO

*Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Delmastro Delle Vedove.*

*La seduta inizia alle ore 9,15.*

#### IN SEDE CONSULTIVA

**(997) Conversione in legge del decreto-legge 29 gennaio 2024, n. 7, recante disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali dell'anno 2024 e in materia di revisione delle anagrafi della popolazione residente e di determinazione della popolazione legale**

(Parere alla 1<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il senatore SALLEMI (*FdI*), relatore, illustra il provvedimento in titolo che reca la conversione del decreto-legge 29 gennaio 2024, n. 7, che introduce disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali dell'anno 2024 e in materia di revisione delle anagrafi della popolazione residente e di determinazione della popolazione legale. Il decreto-legge si compone di 6 articoli. In particolare l'articolo 1 detta norme per il prolungamento delle operazioni di votazione dell'anno 2024 e specificamente per il contemporaneo svolgimento delle elezioni europee, regionali e amministrative; l'articolo 2 reca norme in materia di revisione delle anagrafi della popolazione residente e di determinazione della popolazione legale; l'articolo 3 reca modifiche alle norme elettorali applicabili ai capoluoghi di provincia e relativa denominazione; l'articolo 4 contiene disposizioni in materia di elezione del sindaco e del consiglio comunale, prevedendo in particolare l'innalzamento del limite da due a tre mandati per gli enti che si collocano nella fascia demografica da 5.001 a 15.000 abitanti, ed eliminando, al contempo, ogni limite di mandato per i comuni fino a 5.000 abitanti.

Con riferimento ai profili di competenza della Commissione giustizia segnala il comma 2 dell'articolo 2 del decreto-legge che dispone l'adozione di un regolamento governativo al fine di aggiornare il « Regolamento anagrafico della popolazione residente » (decreto del Presidente della Repubblica n. 223 del 1989) alle innovazioni conseguenti all'introduzione del censimento permanente e all'evoluzione delle tecniche e delle fonti informative disponibili. Il regolamento è adottato entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto-legge, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con i Ministri dell'interno, della giustizia e dell'economia e delle finanze, sentito l'ISTAT.

Il regolamento anagrafico – come è noto – disciplina le modalità di gestione e gli adempimenti connessi alla tenuta dell'anagrafe della popolazione residente quali la registrazione anagrafica, le iscrizioni, mutazioni e cancellazioni anagrafiche, nonché la formazione ed ordinamento delle schede anagrafiche della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero; il regolamento disciplina altresì gli adempimenti topografici ed ecografici e le revisioni da effettuarsi in occasione dei censimenti ed altri adempimenti statistici.

Per quanto di competenza non essendovi osservazioni da formulare, propone pertanto l'espressione di un parere non ostativo.

Nessuno chiedendo di intervenire, verificata la presenza del numero legale, posta ai voti la proposta di parere risulta approvata.

*IN SEDE REDIGENTE*

*(867) Deputato DONZELLI e altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità « Il Forteto », approvato dalla Camera dei deputati*

*(237) LA PIETRA e altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità « Il Forteto »*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta sospesa nella seduta del 23 gennaio.

Il senatore BERRINO (*FdI*) ritiene importante l'istituzione della Commissione di inchiesta in quanto le vicende accadute presso la Comunità « Il Forteto » rappresentano episodi di violenza fisica e psicologica nei riguardi dei minori gravissimi, peraltro perpetrati per un lungo periodo. È fondamentale, pertanto, nell'interesse della collettività, ricercare la verità storica su quei fatti al fine di individuare le criticità che hanno impedito di fermare per tempo le violenze, nonché per evitare che in futuro possano verificarsi di nuovo situazioni analoghe.

La senatrice LOPREIATO (*M5S*), nel preannunciare l'orientamento favorevole del suo Gruppo all'istituzione della Commissione, ricorda che,

nonostante il grande lavoro svolto nella passata legislatura dalla medesima Commissione a Presidenza del Gruppo 5 Stelle, non si è riusciti tuttavia, a causa della fine anticipata della legislatura, ad approvare la relazione finale. Auspica pertanto che in questa legislatura si possa portare a compimento e ulteriormente approfondire il lavoro svolto nella precedente. A nome del suo Gruppo si dichiara dunque disponibile a rinunciare alla presentazione di emendamenti per agevolare l'istituzione della Commissione.

Anche il senatore BERRINO (*Fdi*) annuncia, a nome del suo Gruppo, la disponibilità a non presentare emendamenti.

Il sottosegretario DELMASTRO DELLE VEDOVE rinuncia alla replica.

La senatrice CAMPIONE (*Fdi*), relatrice, rinunciando alla replica, propone di adottare quale testo base per il prosieguo della discussione il disegno di legge n. 867, già approvato dalla Camera dei deputati.

La Commissione conviene sulla proposta della relatrice.

Il PRESIDENTE fissa pertanto il termine per la presentazione di eventuali emendamenti e ordini del giorno per martedì 13 febbraio alle ore 12.

La Commissione prende atto.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

**(558) SILVESTRONI e altri.** – *Istituzione della Piattaforma unica per il deposito telematico dei documenti e degli atti dei processi civile, penale, amministrativo e tributario*

**(766) Ada LOPREIATO.** – *Modifiche al codice di procedura civile e alle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile e disposizioni transitorie, in materia di processo civile telematico*

(Rinvio del seguito della discussione congiunta)

Il PRESIDENTE, preso atto che non vi sono ancora iscritti a intervenire in discussione generale, fa presente che nell'ufficio di Presidenza che si terrà al termine della seduta saranno programmate le eventuali audizioni per approfondire i temi connessi ai due provvedimenti in discussione.

La Commissione prende atto.

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari (n. 102)**

(Parere al ministro per i Rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 4, della legge 27 settembre 2021, n. 134. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 20 dicembre 2023.

Il PRESIDENTE chiede al senatore Zanettin, relatore, se sia nelle condizioni di avanzare una proposta di parere sul provvedimento in titolo.

Il relatore, senatore ZANETTIN (*FI-BP-PPE*), fa presente che alla Camera dei deputati il parere è già stato espresso senza alcuna osservazione. Lui riterrebbe utile invece avanzare una proposta alla Commissione, che tuttavia si riserva di formalizzare per la settimana prossima, per suggerire al Governo alcune modifiche di *drafting* relative all'articolo 61 del decreto legislativo n. 231 del 2001, su cui interviene l'articolo 7 dello schema di decreto.

In considerazione della proposta del relatore, il senatore BAZOLI (*PD-IDP*) chiede a quest'ultimo un approfondimento su alcuni temi emersi nel dibattito dottrinale, come ad esempio quello della cosiddetta *discovery*, in quanto la norma contenuta nello schema di decreto rischia di allungare i tempi che la riforma Cartabia si era proposta invece di accelerare. Sarà sua cura sottoporre all'attenzione del relatore le eventuali osservazioni da inserire nel parere, ove lo ritenga.

Il sottosegretario DELMASTRO DELLE VEDOVE non ha obiezioni all'approvazione del parere nella prossima settimana, all'esito degli ulteriori approfondimenti richiesti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni sul riordino della disciplina del collocamento fuori ruolo dei magistrati ordinari, amministrativi e contabili (n. 107)**

(Parere al ministro per i Rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 1, commi 1, lettera *d*), e 2, 5 e 6 della legge 17 giugno 2022, n. 71. Rinvio del seguito dell'esame)

Il sottosegretario DELMASTRO DELLE VEDOVE, in considerazione della necessità di operare ancora alcuni approfondimenti sul testo, chiede alla Commissione di poter rinviare l'espressione del parere alle sedute della prossima settimana.

La Commissione prende atto.

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di riforma ordinamentale della magistratura (n. 110)**

(Parere al ministro per i Rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 1, commi 1, lettere *a*), *b*) e *c*), e 2, 3, 4 e 6 della legge 17 giugno 2022, n. 71. Rinvio del seguito dell'esame)

Il sottosegretario DELMASTRO DELLE VEDOVE, in considerazione della necessità di operare ancora alcuni approfondimenti sul testo, chiede alla Commissione di poter rinviare l'espressione del parere alle sedute della prossima settimana.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 9,35.*

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 81**

*Presidenza del Presidente*  
**BONGIORNO**

*Orario: dalle ore 9,35 alle ore 9,45*

*PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI*

**4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Politiche dell'Unione europea)**

Mercoledì 7 febbraio 2024

**Plenaria**

**131<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
TERZI DI SANT'AGATA

*La seduta inizia alle ore 8,50.*

*SULLE ACCUSE RIVOLTE ALLA SENATRICE A VITA LILIANA SEGRE*

Il PRESIDENTE esprime, a titolo personale e a nome di tutti i membri della Commissione, parole di sentita solidarietà nei confronti della senatrice a vita Liliana Segre, che presiede la Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza, di cui fanno parte anche diversi senatori membri della 4<sup>a</sup> Commissione, e di forte indignazione nei confronti di parole ingiuriose e false ricevute nei giorni scorsi.

Si tratta di parole dichiarate da una persona che si contraddistingue per espressioni che hanno l'effetto di alimentare la radicalizzazione e l'antisemitismo e la diffusione di una narrazione destituita di fondamento veritiero.

Ribadisce quindi i condivisi sentimenti di partecipazione, affetto e ammirazione per la Senatrice a vita, per il coraggio che dimostra nell'affermare la dignità degli esseri umani e degli italiani, che sono consapevoli di quello che è accaduto e che non deve più accadere.

Si associano, con parole di piena condivisione ai sentimenti di solidarietà e di indignazione espressi dal Presidente, il senatore ZANETTIN (FI-BP-PPE), le senatrici ROJC (PD-IDP) e BEVILACQUA (M5S), e i senatori CENTINAIO (LSP-PSd'Az) e MATERA (Fdi).

*IN SEDE CONSULTIVA*

*(995) Ratifica ed esecuzione del Protocollo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria, fatto a Roma il 6 novembre 2023, nonché norme di coordinamento con l'ordinamento interno*, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alle Commissioni 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> riunite. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 6 febbraio.

Il senatore ZANETTIN (*FI-BP-PPE*), relatore, illustra uno schema di parere sul disegno di legge in titolo, già approvato dalla Camera dei deputati, recante ratifica ed esecuzione del Protocollo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria, fatto a Roma il 6 novembre 2023, nonché norme di coordinamento con l'ordinamento interno.

Tenendo conto, nelle premesse del parere, delle considerazioni emerse nella precedente seduta, si sofferma sugli articoli 2 e 4, comma 2, sull'articolo 3, commi 4 e 7, e sull'articolo 9, rimarcando come la gestione extraterritoriale prevista dal Protocollo non rappresenti un'elusione dalle responsabilità da parte dello Stato italiano per l'accoglienza e il rimpatrio dei migranti, né una forma discriminatoria nei confronti di una parte dei migranti, prevedendo espressamente la giurisdizione italiana nei siti di permanenza concessi dall'Albania e l'applicazione della pertinente normativa italiana ed europea.

Ritiene quindi che il Protocollo potrà rappresentare un modello positivo di collaborazione con i Paesi terzi, quale strumento di gestione dei flussi migratori, che dovrà essere accompagnato da una più coerente e decisa azione dell'Europa in materia di sviluppo, cooperazione e contrasto al traffico di esseri umani con i Paesi di origine.

Valutando, infine, che nel complesso le norme previste dal disegno di legge e dal Protocollo sono compatibili con l'ordinamento dell'Unione europea, propone di esprimere un parere non ostativo.

La senatrice ROJC (*PD-IDP*) preannuncia il voto contrario del suo Gruppo, non ritenendo considerate con la dovuta attenzione le riflessioni svolte dalla senatrice Malpezzi nella precedente seduta.

Sottolinea come le risorse che dovranno essere impiegate in esecuzione del Protocollo, che consistono in circa 700.000 euro nei cinque anni, avrebbero potuto più proficuamente essere stanziati per altre esigenze, come quelle nella sanità, nell'istruzione, nella cultura, o per sostenere le politiche di accoglienza messe in atto dagli enti locali.

Il senatore LOREFICE (*M5S*) ribadisce che il Protocollo rappresenta solo uno strumento propagandistico, funzionale alla imminente campagna elettorale europea, dispendioso e che non risolve i problemi posti nello stesso programma di Governo.

Esso non rappresenta in alcun modo un deterrente al traffico di migranti, costituendo invece un rischio per il rispetto dei diritti umani. Le ingenti risorse, di cui 16,5 milioni di euro vanno versati in anticipo, avrebbero potuto essere impiegate meglio per potenziare le strutture già esistenti sul territorio nazionale.

Per questi motivi, preannuncia il voto contrario del suo Gruppo.

Il PRESIDENTE, previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, pone ai voti lo schema di parere, pubblicato in allegato al resoconto.

La Commissione approva.

**(931) Deputato CARLONI e altri. – Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 9<sup>a</sup> Commissione su testo ed emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame del testo. Parere non ostativo con osservazioni. Esame degli emendamenti. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 23 gennaio.

La senatrice PELLEGRINO (*FdI*), relatrice, illustra uno schema di parere sul testo e sugli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, già approvato dalla Camera dei deputati, che prevede disposizioni per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo, mediante interventi per favorire l'insediamento e la permanenza dei giovani, nel rispetto della normativa dell'Unione europea.

Soffermandosi sui singoli articoli che prevedono contributi, agevolazioni fiscali e di altra natura, ritiene che il provvedimento non presenti profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea e in particolare con la normativa in materia di aiuti di Stato, e propone di esprimere un parere non ostativo sia sul testo, sia sugli emendamenti.

Ritiene inoltre utile osservare come, in relazione alla definizione di giovane agricoltore, il richiamato regolamento (UE) 1305/2013 sia stato abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2023, dal regolamento (UE) 2021/2115, fatta salva la sua applicazione nell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale previsti in tale quadro, fino al 31 dicembre 2025.

Rileva comunque che la definizione contenuta nel Piano strategico nazionale della Politica agricola comune (PAC) 2023-2027 si pone in linea con il regolamento (UE) 2021/2115 e che la definizione di cui all'articolo 2 del provvedimento in esame si inquadra, quindi, in tale contesto come fattispecie distinta, valida « ai fini della presente legge », come viene esplicitato al comma 1, che si pone comunque in linea con le prescrizioni stabilite a livello dell'Unione europea.

Infine, per quanto riguarda gli emendamenti, ritiene utile anche richiamare la necessità del rispetto della normativa europea in materia di

aiuti di Stato, con riferimento anche agli emendamenti 5.0.3, 6.0.1, 6.0.2, 7.0.1, 7.0.5, 7.0.6 e 8.0.1.

La senatrice ROJC (*PD-IDP*) preannuncia il voto contrario del suo Gruppo su un provvedimento che inizialmente era condiviso, ma che ora è stato stravolto e non risponde più in modo adeguato agli obiettivi prefissati.

Ritiene che sia un'occasione persa per sostenere il mondo agricolo e i giovani che avrebbero voluto intraprendere tale attività, anche considerando che la presenza giovanile è scesa dal 17 per cento di dieci anni fa al 13 per cento nel 2020.

Il senatore CENTINAIO (*LSP-PSd'Az*) dichiara il suo voto favorevole su un provvedimento che ritiene importante per l'intero mondo agricolo, soprattutto in un momento critico come quello attuale, in cui gli agricoltori chiedono attenzione per le difficoltà che vivono nella loro attività e per la necessità di agevolare l'ingresso dei giovani, portatori di innovazioni e nuove tecnologie.

Ricorda quindi i progetti dell'Ismea volti a favorire l'imprenditoria giovanile e quella femminile, che seguono una linea condivisa dai diversi Governi che si sono succeduti nelle ultime legislature.

In tale contesto, il provvedimento in esame rappresenta una misura aggiuntiva, che istituisce agevolazioni e uno strumento, quello del Fondo per favorire il primo insediamento dei giovani in agricoltura, che già gode di una dotazione finanziaria e che potrà essere oggetto di rifinanziamento anche nelle fasi successive.

Il senatore LOREFICE (*M5S*) ribadisce che il tema dei giovani agricoltori è ritenuto di grande importanza anche dalla sua parte politica. Tuttavia, il provvedimento, inizialmente avviato da buoni propositi e con risorse adeguate, che ammontavano a 100 milioni di euro, è stato poi depotenziato, durante l'esame alla Camera dei deputati, con uno stanziamento ridotto a soli 15 milioni di euro.

In un contesto di forte agitazione del mondo agricolo, ritiene che il Governo continui ad avere posizioni non idonee ad affrontare le gravi criticità del settore e a distrarre l'opinione pubblica. Ricorda così come il Governo abbia votato a favore della nuova Politica agricola comune (PAC) e abbia rivendicato il merito del recente annuncio della Presidente della Commissione europea di voler ritirare la proposta di regolamento sui pesticidi (COM(2022) 305), quando è noto che la proposta si era arenata da tempo, dopo il voto contrario del Parlamento europeo.

Preannuncia quindi l'astensione del suo Gruppo, ricordando le proposte emendative presentate dalla sua parte politica in Commissione di merito, anche volte a reintrodurre gli sgravi all'IRPEF, eliminati dal Governo, ritenendo necessario adottare misure concrete, e invitando infine a sostenere l'eccellenza mondiale rappresentata dall'agricoltura biologica italiana.

Il senatore LOMBARDO (*Misto-Az-RE*) osserva come l'obiettivo del sostegno dei giovani imprenditori agricoli sia un obiettivo condiviso, rispetto al quale vi sono visioni diverse su quali misure di accompagnamento adottare, in un sistema che è in forte evoluzione. Concorda sul fatto che il ritiro del regolamento sui pesticidi fosse una cosa nota da tempo.

Riguardo alla PAC, ricorda che è fondamentale per mantenere viva l'agricoltura europea e che, sebbene la sua portata finanziaria in percentuale del bilancio europeo si sia ridotta dal 50 al 25 per cento, l'ammontare in valore assoluto è rimasto pressoché invariato.

Ritiene infine che per aiutare concretamente l'agricoltura giovanile, la questione andrebbe affrontata in modo strutturale a partire dalla legge di bilancio e non con provvedimenti che rientrano in una logica emergenziale.

Preannuncia, per questi motivi, la sua astensione dal voto.

Il senatore ZANETTIN (*FI-BP-PPE*) preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo.

Il senatore SCURRIA (*FdI*) esprime condivisione per le considerazioni svolte dal senatore Lombardo, ritenendo necessario affrontare il tema delle difficoltà del comparto agricolo con un approccio strutturale e approfondito, che tenga conto di tutti gli aspetti, vincoli e gravami, che deve affrontare l'imprenditore nella sua attività.

In questo contesto, ritiene comunque importante il provvedimento in esame anche per il suo valore simbolico e ricorda che la nuova PAC si rivolge anche ai giovani agricoltori, con risorse e linee finanziarie che passano attraverso la gestione degli enti territoriali e nazionali.

Il provvedimento si inserisce quindi in un contesto di attenzione concreta per i giovani agricoltori che già esiste e rappresenta quindi un passo in più che darà i suoi frutti.

Preannuncia quindi il voto favorevole dei senatori di Fratelli d'Italia.

Il PRESIDENTE pone quindi ai voti, previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, lo schema di parere, pubblicato in allegato al resoconto.

La Commissione approva.

**(562) MARTI e altri. – Disposizioni per la promozione dei cammini come itinerari culturali**

(Parere alla 7<sup>a</sup> Commissione su nuovo testo. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 23 gennaio.

Il senatore MATERA (*FdI*), relatore, illustra uno schema di parere sul nuovo testo relativo al disegno di legge in titolo, finalizzato alla promozione dei cammini d'Italia, per la fruizione del patrimonio naturale e culturale diffuso, e la valorizzazione degli attrattori culturali, storici, artistici, religiosi, paesaggistici, enogastronomici e sportivi nonché di sviluppo turistico dei territori interessati.

Ricorda che nel parere non ostativo sul testo originario del disegno di legge, espresso l'11 ottobre 2023, era stato formulato l'invito a prevedere anche misure finalizzate ad assicurare la più ampia accessibilità per le persone disabili o con difficoltà di deambulazione e che di tale osservazione si è tenuto conto nell'articolo 1 del nuovo testo, che prevede al comma 2 che nella promozione e la valorizzazione dei cammini devono anche essere garantiti « adeguati *standard* di sicurezza, di qualità dell'accoglienza e di accessibilità per le persone con disabilità »;

Evidenziate anche le altre modificazioni rispetto al testo originario, ritiene che il nuovo testo non presenti profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea e propone di esprimere un parere non ostativo.

Il senatore LOMBARDO (*Misto-Az-RE*) preannuncia il suo voto favorevole, esprimendo soddisfazione per l'accoglimento dell'osservazione espressa dalla Commissione, tanto più che era stata proposta dalle forze di opposizione.

La senatrice MALPEZZI (*PD-IDP*) preannuncia il voto favorevole dei senatori del suo Gruppo, condividendo la soddisfazione per l'accoglimento della disposizione sull'accessibilità e inclusività dei cammini, pur esprimendo rammarico per il venir meno dei finanziamenti per i giovani artisti.

Il PRESIDENTE pone quindi ai voti, previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, lo schema di parere, pubblicato in allegato al resoconto.

La Commissione approva all'unanimità.

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 197, di recepimento della direttiva (UE) 2019/883 relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE (n. 106)**

(Osservazioni alla 8<sup>a</sup> Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Osservazioni non ostative)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 18 gennaio.

Il senatore SATTA (*FdI*), relatore, illustra uno schema di osservazioni sullo schema di decreto legislativo in titolo, recante disposizioni in-

tegrative e correttive al decreto legislativo n. 197 del 2021, di recepimento della direttiva in materia di impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi.

Ricorda che le modifiche sono volte a garantire una maggiore aderenza delle disposizioni normative contenute nel decreto legislativo n. 197 alle competenze effettivamente assegnate dalla direttiva ai soggetti coinvolti nelle attività afferenti alla gestione degli impianti portuali di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi, nonché ad apportare correzioni dovute alla presenza di alcuni refusi.

Ritiene quindi che lo schema di decreto legislativo si ponga in linea con la pertinente normativa dell'Unione europea e propone di formulare osservazioni non ostative.

In assenza di richieste di intervento, il PRESIDENTE, previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, pone ai voti lo schema di osservazioni, pubblicato in allegato al resoconto.

La Commissione approva.

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972, che modifica il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante il Codice delle comunicazioni elettroniche (n. 108)**

(Osservazioni alla 8<sup>a</sup> Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Osservazioni non ostative con rilievi)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 17 gennaio.

La senatrice PELLEGRINO (*Fdi*), relatrice, illustra uno schema di osservazioni sullo schema di decreto legislativo in titolo, che aggiorna il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, come modificato dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, di recepimento della direttiva istitutiva del Codice europeo delle comunicazioni elettroniche.

Le modifiche sono finalizzate a correggere refusi e a semplificare il processo di innovazione e diffusione sul territorio nazionale delle infrastrutture digitali di comunicazione elettronica, in linea con l'evoluzione tecnologica e i criteri di delega posti dalla legge di delegazione europea 2019-2020 e con gli obiettivi di digitalizzazione fissati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Ritiene quindi che lo schema di decreto legislativo si ponga in linea con la normativa di riferimento dell'Unione europea e propone di formulare osservazioni non ostative, rilevando tuttavia che, al fine di rendere più chiara la disciplina degli obblighi imponibili alle imprese all'ingrosso, occorre correggere il refuso presente nel comma 2 dell'articolo 91 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259.

Inoltre, in riferimento all'articolo 1, comma 15, dello schema di decreto, ritiene opportuno invitare la Commissione di merito a valutare

l'opportunità di modificare il comma 19 dell'articolo 30 del codice di cui al decreto legislativo n. 259 del 2003, in modo maggiormente rispondente al principio di proporzionalità delle sanzioni, stabilito all'articolo 29 della direttiva (UE) 2018/1972, in particolare eliminando la correlazione al fatturato del trasgressore.

Infine, in riferimento all'articolo 1, comma 24, dello schema di decreto, che modifica l'articolo 52 del codice, in materia di limitazioni legali della proprietà, propone di invitare a valutare l'opportunità di rafforzare la facoltà degli operatori di accedere agli immobili privati per effettuare interventi di adeguamento tecnologico della rete digitale, volti al miglioramento della connessione e dell'efficienza energetica.

Il senatore LOREFICE (*M5S*) rileva l'importanza e la sensibilità della materia in esame, che tocca anche gli obiettivi programmati nel PNRR. Con riferimento al testo, ritiene importante rafforzare il ruolo degli enti locali, relativo alla pianificazione urbanistica e alle altre competenze che interessano la rete di comunicazione elettronica, rispetto a quanto previsto all'articolo 1, comma 6, dello schema di decreto. Inoltre sostiene l'importanza di prevedere forme di trasparenza e informazione alla cittadinanza, rispetto ai lavori programmati e da realizzare, al fine di evitare l'insorgere di timori ingiustificati.

Per questi motivi preannuncia l'astensione del suo Gruppo di appartenenza.

In assenza di ulteriori richieste di intervento, il PRESIDENTE, previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, pone ai voti lo schema di osservazioni, pubblicato in allegato al resoconto.

La Commissione approva.

**(866) Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Dori e Valentina D'Orso; Pittalis e altri; Maschio e altri

(Parere alle Commissioni 2<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> riunite. Esame e rinvio)

La senatrice PELLEGRINO (*Fdi*), relatrice, introduce l'esame del disegno di legge in titolo, già approvato dalla Camera dei deputati, volto a prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Il provvedimento consta di 6 articoli. L'articolo 1 apporta una serie di modifiche alla legge n. 71 del 2017. Nel dettaglio, esso interviene sull'articolo 1 della suddetta legge estendendo il perimetro d'applicazione della legge dalla prevenzione e contrasto del solo cyberbullismo alla prevenzione e contrasto del bullismo, così cercando d'intercettare il fenomeno in tutte le sue manifestazioni. La disposizione pone espressamente l'accento sulle azioni di carattere preventivo e su una strategia di atten-

zione nei confronti dei minori, privilegiando azioni di carattere educativo e assicurando l'attuazione degli interventi nell'ambito delle istituzioni scolastiche, delle organizzazioni degli enti locali, sportive e del Terzo settore che svolgono attività educative.

Introduce inoltre il nuovo comma 1-*bis*, il quale reca la definizione di bullismo e apporta modifiche all'articolo 3, in materia di piano di azione integrato e di tavolo tecnico. Nell'ambito delle azioni previste dal piano, l'Autorità politica delegata per le politiche della famiglia predispone periodiche campagne informative di prevenzione e di sensibilizzazione sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, anche per la diffusione della conoscenza dei sistemi di controllo parentale, avvalendosi dei principali media, nonché degli organi di comunicazione e di stampa. Il provvedimento interviene sull'articolo 4, introducendo la previsione secondo cui ogni istituto scolastico adotta un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e istituisce un tavolo permanente di monitoraggio, del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore. Aggiunge un nuovo articolo 4-*bis*, dedicato al servizio di sostegno psicologico agli studenti e al servizio di coordinamento pedagogico. Novella, infine, l'articolo 5, dedicato all'informativa alle famiglie, alle sanzioni in ambito scolastico e ai progetti di sostegno e di recupero.

L'articolo 2, al comma 1, modifica la legge sull'istituzione e sul funzionamento del Tribunale per i minorenni. In particolare, la riforma in esame interviene sulle diverse ipotesi che consentono l'adozione delle misure rieducative del minore aggiungendo alla « irregolarità per condotta e per carattere » del minore anche il riferimento a condotte aggressive, anche in gruppo, anche per via telematica, nei confronti di persone, animali o cose oppure lesive della dignità altrui.

Diverse modifiche riguardano altresì il procedimento per l'adozione delle misure. Tra le altre novità, rilevante è la previsione di un intervento preliminare, consistente nell'attivazione di un progetto di intervento educativo, disposto dal Tribunale minorile, che può prevedere lo svolgimento di attività di volontariato sociale, nonché la partecipazione a laboratori teatrali e di scrittura creativa, a corsi di musica, ad attività sportive e artistiche e a tutte quelle attività idonee a sviluppare nel minore sentimenti di rispetto nei confronti degli altri.

L'articolo 3 del disegno di legge prevede una delega legislativa al Governo per l'adozione di disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, da esercitarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento in esame.

L'articolo 4 dispone l'istituzione della Giornata del rispetto, fissata per il 20 gennaio, quale momento di approfondimento e sensibilizzazione delle tematiche del rispetto degli altri. La giornata non determina la riduzione dell'orario di lavoro.

L'articolo 5 stabilisce che con regolamento siano apportate le opportune modifiche al decreto del Presidente della Repubblica n.249 del 1998, prevedendo l'impegno della scuola a porre in essere le condizioni

per assicurare l'emersione di episodi di bullismo e cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza.

L'articolo 6 reca, infine, la clausola di invarianza finanziaria.

Il PRESIDENTE avverte che la Commissione di merito ha sollecitato il parere, potendo chiuderne l'esame già in questa settimana. Prospetta, pertanto, alla Commissione la possibilità, qualora vi sia il consenso unanime, di svolgere la discussione generale e di votare un parere già nella presente seduta.

Il senatore LOREFICE (*M5S*) ritiene di non essere nelle condizioni di votare già oggi, poiché l'importanza del tema richiede un approfondimento adeguato.

Il senatore DE POLI (*Cd'I-NM(UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) ricorda che oggi si celebra la Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo a scuola e che pertanto sarebbe significativo poter esprimere un parere favorevole nella giornata odierna.

La senatrice MALPEZZI (*PD-IDP*) ricorda come il provvedimento risalga ai tempi della XVII legislatura, con il disegno di legge della senatrice Elena Ferrari, scaturito da un evento di cronaca relativo a una giovane che si è tolta la vita dopo aver subito una gogna mediatica sui *social*, e che è stato approvato costituendo la vigente legge n. 71 del 2017 sul contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

Il disegno di legge in esame si pone quindi come integrazione e aggiornamento della normativa, a fronte degli sviluppi e del rapido evolversi dei fenomeni e delle stesse piattaforme *social*. Ritiene, infine importante riuscire a coinvolgere maggiormente le famiglie in questa esigenza di porre un freno al fenomeno.

La senatrice CAMUSSO (*PD-IDP*), in qualità di membro di una delle due Commissioni di merito, rende noto che in tale sede si era preso l'impegno per svolgere un *iter* accelerato, poiché il testo è già approvato dalla Camera dei deputati e in vista dell'odierna Giornata nazionale contro il bullismo. Tuttavia, l'esame si è bloccato per un emendamento presentato dal Relatore, che imporrebbe quindi una terza lettura alla Camera dei deputati. In tal modo, non è rispettata l'intesa politica su cui si era convenuto.

La senatrice MURELLI (*LSP-PSd'Az*) precisa che l'emendamento del relatore non entra nei contenuti condivisi del provvedimento e quindi non si contrappone all'urgenza di portarlo ad approvazione definitiva.

La senatrice MALPEZZI (*PD-IDP*) assicura la sua disponibilità a votare subito il parere, se la volontà è di adottare il provvedimento nella

giornata odierna. Se, invece, questo deve tornare all'esame della Camera dei deputati, allora propone di rinviare il parere alla prossima seduta.

La senatrice ROJC (*PD-IDP*) condivide la posizione della senatrice Malpezzi sull'opportunità di rimandare il voto sul parere.

Il PRESIDENTE invita quindi a rimarcare pubblicamente i lavori svolti in Commissione sull'esame del disegno di legge contro il bullismo e il cyberbullismo, in concomitanza con la Giornata nazionale contro il bullismo, e di passare quindi al voto nella seduta di domani su un parere che dovrà incentrarsi sulla valutazione di compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 10.*

## **PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 995**

La 4<sup>a</sup> Commissione permanente,

esaminato, per i profili di competenza, il disegno di legge, già approvato dalla Camera dei deputati, recante ratifica ed esecuzione del Protocollo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria, fatto a Roma il 6 novembre 2023, nonché norme di coordinamento con l'ordinamento interno;

considerato in particolare che, in forza dell'articolo 3, comma 4, le aree concesse in uso all'Italia da parte dell'Albania sono equiparate alle zone di frontiera o di transito nelle quali si applica la procedura accelerata di esame delle richieste di protezione internazionale;

considerato altresì, che lo stesso articolo 3, al comma 7, prevede che, per l'attuazione del Protocollo, le Amministrazioni pubbliche siano autorizzate alla stipulazione e all'esecuzione di contratti o convenzioni di appalto di lavori, servizi o forniture, anche in deroga alla normativa vigente, fatto salvo il rispetto delle norme penali, del codice antimafia e dei vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

rilevato che l'articolo 2 e l'articolo 4, comma 2, stabiliscono che il Protocollo sarà attuato in conformità al diritto europeo e che le strutture saranno gestite dall'Italia secondo la pertinente normativa italiana ed europea;

richiamato anche l'articolo 9 del Protocollo, che specifica che il periodo di permanenza massima dei migranti in territorio albanese non potrà superare il periodo massimo di trattenimento previsto dalla vigente normativa italiana e che, al termine delle procedure di accertamento, le autorità italiane provvedono, a proprie spese, all'allontanamento dei migranti dal territorio albanese;

rimarcato come la gestione extraterritoriale prevista dal Protocollo non rappresenti un'elusione dalle responsabilità da parte dello Stato italiano per l'accoglienza e il rimpatrio dei migranti, prevedendo espressamente la giurisdizione italiana nei siti di permanenza concessi dall'Albania;

ricordata la decisione della Corte costituzionale albanese che ha ritenuto l'accordo firmato con l'Italia conforme alla Costituzione albanese;

valutato che il Protocollo potrà rappresentare un modello positivo di collaborazione con i Paesi terzi, quale strumento di gestione dei flussi migratori, che dovrà essere accompagnato da una più coerente e decisa azione dell'Europa in materia di sviluppo, cooperazione e contrasto al traffico di esseri umani con i Paesi di origine, tema per lungo tempo affrontato con approcci emergenziali e che troppo spesso hanno gravato quasi esclusivamente sulle spalle dell'Italia;

valutato che, nel complesso, le norme previste dal disegno di legge sono compatibili con l'ordinamento dell'Unione europea,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 931 E SUI RELATIVI  
EMENDAMENTI**

La 4<sup>a</sup> Commissione permanente,

esaminato il disegno di legge in titolo, già approvato dalla Camera dei deputati, che prevede disposizioni per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo, mediante interventi per favorire l'insediamento e la permanenza dei giovani, nel rispetto della normativa dell'Unione europea, e gli emendamenti ad esso riferiti;

considerato che:

l'articolo 2 introduce le definizioni di « impresa giovanile agricola » e « giovane imprenditore agricolo », ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale e del regolamento (UE) 2021/2115 sui piani strategici della PAC;

l'articolo 3 istituisce un Fondo per il cofinanziamento di programmi predisposti dalle regioni per favorire il primo insediamento dei giovani nel settore agricolo, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato;

l'articolo 4 stabilisce un regime fiscale agevolato per il primo insediamento delle imprese giovanili in agricoltura;

l'articolo 5 fissa tariffe notariali agevolate, per l'acquisto di terreni agricoli da parte dei giovani imprenditori;

l'articolo 6 istituisce un credito d'imposta per le spese relative alla partecipazione a corsi di formazione, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato;

l'articolo 7 prevede agevolazioni fiscali per l'acquisto, da parte di giovani imprenditori agricoli, di terreni per l'ampliamento delle superfici coltivate;

valutato che il disegno di legge non presenta profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea,

esprime, per quanto di competenza,

a) parere non ostativo sul testo del disegno di legge, con le seguenti osservazioni:

in riferimento all'articolo 2, che introduce le definizioni di « impresa giovanile agricola » e di « giovane imprenditore agricolo », si

segnala che il regolamento (UE) n. 1305/2013, ivi richiamato, è stato abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2023, dal regolamento (UE) 2021/2115, fatta salva la sua applicazione nell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale previsti in tale quadro, fino al 31 dicembre 2025.

In particolare, il regolamento (UE) 2021/2115 sul sostegno allo sviluppo rurale, prevede all'articolo 4 che gli Stati membri fissino, nei loro piani strategici della PAC, alcune definizioni tra cui quella di « giovane agricoltore », in modo tale da prevedere: *a*) un limite massimo di età compreso tra 35 e 40 anni; *b*) le condizioni per essere « capo dell'azienda »; *c*) gli adeguati requisiti di formazione o le competenze richiesti, quali determinati dagli Stati membri.

In tal senso, il Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027, al paragrafo 4.1.5, prevede che la definizione di « giovane agricoltore » debba prevedere un limite massimo di età pari a 40 anni, il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari e il possesso di un titolo di studio a indirizzo agricolo o l'attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale.

La definizione di cui all'articolo 2 si inquadra, quindi, in tale contesto come fattispecie distinta, valida « ai fini della presente legge », come viene esplicitato al comma 1.

Nel merito, il disegno di legge prevede che per « impresa giovanile agricola » e « giovane imprenditore agricolo » debba intendersi l'impresa che esercita esclusivamente attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, in cui il titolare, o almeno la metà dei soci di società di persone o cooperative, o almeno la metà dei sottoscrittori del capitale sociale e componenti degli organi di amministrazione di società di capitali, abbiano un'età superiore a diciotto e inferiore a quarantuno anni compiuti.

Si tratta di una definizione quadro di « giovane agricoltore » in linea con le prescrizioni stabilite a livello dell'Unione europea, che mira ad assicurare la coerenza tra i tipi di intervento sotto forma di pagamento diretto e quelli per lo sviluppo rurale nell'affrontare l'obiettivo del ricambio generazionale;

*b*) parere non ostativo sugli emendamenti riferiti al disegno di legge, nel presupposto del rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, con riferimento anche agli emendamenti 5.0.3, 6.0.1, 6.0.2, 7.0.1, 7.0.5, 7.0.6, 8.0.1.

## PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL NUOVO TESTO PER IL DISEGNO DI LEGGE N. 562

La 4<sup>a</sup> Commissione permanente,

esaminato il nuovo testo relativo al disegno di legge in titolo, finalizzato alla promozione dei cammini d'Italia, per la fruizione del patrimonio naturale e culturale diffuso, e la valorizzazione degli attrattori culturali, storici, artistici, religiosi, paesaggistici, enogastronomici e sportivi nonché di sviluppo turistico dei territori interessati;

ricordato il parere non ostativo sul testo originario del disegno di legge, espresso l'11 ottobre 2023, con l'invito a prevedere anche misure finalizzate ad assicurare la più ampia accessibilità per le persone disabili o con difficoltà di deambulazione;

considerato che:

l'articolo 1 del nuovo testo prevede al comma 2 che, nella promozione e la valorizzazione dei cammini, devono anche essere garantiti « adeguati *standard* di sicurezza, di qualità dell'accoglienza e di accessibilità per le persone con disabilità »;

il nuovo articolo 5 introduce il programma nazionale per lo sviluppo e la promozione dei cammini d'Italia, elaborato dalla cabina di regia, sentito il tavolo permanente, in cui sono indicate le priorità e la strategia di promozione;

il nuovo testo non prevede più l'obbligo di includere il finanziamento di opere d'arte di giovani artisti per l'abbellimento dei cammini;

il nuovo testo non riporta più le misure agevolative di credito d'imposta e di decontribuzione per le imprese coinvolte nella gestione e manutenzione dei cammini, che erano previste nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato *de minimis*;

l'articolo 8 reca la copertura finanziaria per le spese derivanti dall'articolo 2, relativo alla creazione e gestione della banca dati dei cammini, e dall'articolo 7, relativo alle campagne promozionali, per un totale di 2 milioni di euro per il 2024 e 1,5 milioni annui dal 2025 in poi, rispetto ai 10 milioni di euro annui previsti dal testo originario;

valutato che il nuovo testo del disegno di legge non presenta profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

## **OSSERVAZIONI APPROVATE DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 106**

La 4<sup>a</sup> Commissione permanente,

esaminato lo schema di decreto legislativo in titolo, recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo n. 197 del 2021, di recepimento della direttiva (UE) 2019/883, in materia di impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, emanato in attuazione delle delega recata dalla legge 22 aprile 2021, n. 53 (legge di delegazione europea 2019-2020) per favorire il raggiungimento dei più ampi obiettivi di tutela dell'ambiente;

ricordato che l'articolo 31, comma 5, della legge n. 234 del 2012 consente, entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo di recepimento della direttiva, di adottare disposizioni integrative e correttive;

valutato che le modifiche sono volte a garantire una maggiore aderenza delle disposizioni normative contenute nel decreto legislativo n. 197 alle competenze effettivamente assegnate dalla direttiva ai soggetti coinvolti nelle attività afferenti alla gestione degli impianti portuali di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi, nonché ad apportare correzioni dovute alla presenza di alcuni refusi;

ricordato che la direttiva (UE) 2019/883 è stata adottata a seguito degli esiti della valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione, al fine di armonizzare più compiutamente gli aspetti principali e, in particolare, l'adeguatezza degli impianti, la notifica anticipata dei rifiuti, l'obbligo di conferimento e le esenzioni per le navi in servizio di linea, che in passato, erano interpretati in modo differenziato dagli Stati membri;

valutato che lo schema di decreto legislativo si pone in linea con la pertinente normativa dell'Unione europea,

formula, per quanto di competenza, osservazioni non ostative.

## OSSERVAZIONI APPROVATE DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 108

La 4<sup>a</sup> Commissione permanente,

esaminato lo schema di decreto legislativo in titolo, che aggiorna il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, come modificato dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, che ha recepito la direttiva (UE) 2018/1972, istitutiva del Codice europeo delle comunicazioni elettroniche, al fine di correggere refusi e semplificare il processo di innovazione e diffusione sul territorio nazionale delle infrastrutture digitali di comunicazione elettronica, in linea con i criteri di delega posti dalla legge di delegazione europea 2019-2020 e con gli obiettivi di digitalizzazione fissati dal PNRR;

ricordato che l'articolo 31, comma 5, della legge n. 234 del 2012 consente, entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo di recepimento della direttiva, di adottare disposizioni integrative e correttive, e che la relativa delega legislativa scadrà quindi il 24 marzo 2024;

considerato, in particolare, che il provvedimento interviene al fine di adeguare la normativa all'evoluzione tecnologica, intervenendo sulla prima parte del codice delle comunicazioni elettroniche (decreto legislativo n. 259 del 2003), relativa all'impianto di *governance* e procedurale, concernente autorizzazioni, infrastrutture di reti, sanzioni, poteri dell'AGCOM, e sulla parte quarta dello stesso codice, relativa ai servizi di comunicazione elettronica ad uso privato, con riguardo ai radioamatori;

valutato che lo schema di decreto legislativo si pone in linea con la normativa di riferimento dell'Unione europea,

formula, per quanto di competenza, osservazioni non ostative, con i seguenti rilievi:

in riferimento all'articolo 1, comma 15, dello schema di decreto, si valuti l'opportunità di modificare il comma 19 dell'articolo 30 del codice di cui al decreto legislativo n. 259 del 2003, in modo maggiormente rispondente al principio di proporzionalità delle sanzioni, stabilito all'articolo 29 della direttiva (UE) 2018/1972, in particolare eliminando la correlazione al fatturato del trasgressore;

in riferimento all'articolo 1, comma 24, dello schema di decreto, che modifica l'articolo 52 del codice, in materia di limitazioni legali

della proprietà, si valuti l'opportunità di rafforzare la facoltà degli operatori di accedere agli immobili privati per effettuare interventi di adeguamento tecnologico della rete digitale, volti al miglioramento della connessione e dell'efficienza energetica;

al fine di rendere più chiara la disciplina degli obblighi imponibili alle imprese con un significativo potere di mercato attive unicamente sul mercato all'ingrosso, correggere il refuso presente nel comma 2 dell'articolo 91 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, sostituendo le parole « solo obblighi a norma degli articoli 81 a 84 o inerenti a prezzi equi e ragionevoli », con le seguenti « solo obblighi a norma degli articoli 81 e 84 o inerenti a prezzi equi e ragionevoli ».

**5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Programmazione economica, bilancio)**

Mercoledì 7 febbraio 2024

**Plenaria**

**198<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
**CALANDRINI**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Freni.*

*La seduta inizia alle ore 9,10.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

*(995) Ratifica ed esecuzione del Protocollo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria, fatto a Roma il 6 novembre 2023, nonché norme di coordinamento con l'ordinamento interno, approvato dalla Camera dei deputati*

*(Parere alle Commissioni 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> riunite. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)*

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore GELMETTI (*FdI*) illustra la seguente proposta di parere:  
« La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisita la relazione tecnica aggiornata di cui all'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità e finanza pubblica, positivamente verificata, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo. ».

Il sottosegretario FRENI non ha osservazioni da formulare.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, il PRESIDENTE pone ai voti la proposta di parere non ostativo.

La Commissione approva.

**(805) Simona Flavia MALPEZZI e altri. – Modifiche all’articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, per la realizzazione del Monteverdi Festival di Cremona**

(Parere alla 7<sup>a</sup> Commissione. Seguito e conclusione dell’esame. Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell’articolo 81 della Costituzione)

Prosegue l’esame sospeso nella seduta del 23 gennaio.

La relatrice AMBROGIO (*FdI*) ricorda l’illustrazione svolta del provvedimento, rilevando che il provvedimento istituisce un contributo di 1 milione di euro, a decorrere dal 2023, a favore del Monteverdi Festival di Cremona, con copertura a valere sul Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo.

Per quanto di competenza, occorre, ai capoversi « 1-*quinquies*. » e « 1-*sexies*. », posticipare la decorrenza di onere e copertura dall’anno in corso, ovvero dal 2024, e avere conferma della sussistenza delle risorse a valere sul fondo citato.

Il sottosegretario FRENI rileva che non vi sono osservazioni da formulare nel merito del provvedimento, ma occorre modificare la norma di copertura prevedendo una fonte diversa per le relative risorse. Dà quindi lettura di una riformulazione della disposizione di copertura, cui occorre condizionare, ai sensi dell’articolo 81 della Costituzione, il parere non ostativo sul testo.

Non essendovi osservazioni, il PRESIDENTE, verificata la presenza del prescritto numero legale, pone quindi ai voti una proposta del seguente tenore: « La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo condizionato, ai sensi dell’articolo 81 della Costituzione, alla sostituzione dell’articolo 1 con il seguente: “Art. 1. – 1. All’articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, dopo il comma 1-*quater* sono aggiunti i seguenti: ‘1-*quinquies*. È assegnato un contributo di un milione di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 a favore della Fondazione Teatro A. Ponchielli di Cremona per la realizzazione del Monteverdi Festival di Cremona. 1-*sexies*. Agli oneri derivanti dal comma 1-*quinquies*, pari a un milione di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all’articolo 1, comma 369, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e successive modificazioni.’” ».

La Commissione approva all’unanimità.

**(1005) Conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2023, n. 212, recante misure urgenti relative alle agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119, 119-ter e 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, approvato dalla Camera dei deputati**

(Parere alla 6<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore Claudio BORGHI (*LSP-PSd’Az*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando che, in relazione all’articolo 2, il Governo du-

rante l'esame presso l'altro ramo del Parlamento ha chiarito che la disposizione di cui al comma 2 non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica in quanto l'effetto negativo relativo alla detrazione ai fini Irpef del 19 per cento sarebbe del tutto compensato dalle imposte dirette versate sui maggiori redditi relativi ai nuovi contratti assicurativi in quanto divenuti obbligatori.

Per quanto di competenza, a tale riguardo, osserva che in merito alla neutralità finanziaria della disposizione andrebbero acquisiti elementi idonei a suffragare l'asserita invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica.

Un ulteriore chiarimento andrebbe fornito circa l'applicabilità ai contratti di assicurazione in esame dell'esenzione dalle imposte sulle assicurazioni contro i danni derivanti da eventi calamitosi di qualunque specie relativamente a unità immobiliari ad uso abitativo prevista dalla tabella (allegato c) annessa all'articolo 1 della legge n. 1216 del 1961, al fine di confermare l'asserita compensazione degli effetti.

Rinvia per ulteriori approfondimenti al *Dossier* del Servizio del Bilancio n. 123.

Il sottosegretario FRENI rileva che non vi sono osservazioni da parte del Governo.

Il PRESIDENTE propone quindi di rinviare il seguito dell'esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

#### **Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di riordino del settore dei giochi, a partire da quelli a distanza (n. 116)**

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 1 e 15, della legge 9 agosto 2023, n. 111. Esame rinvio)

Il relatore LIRIS (*FdI*) illustra lo schema di decreto in titolo, segnalando, per quanto di competenza, per quanto concerne l'articolo 5, che il comma 3 è volto a dare certezza del prelievo fiscale per l'intera durata della concessione, impedendo di modificare il canone richiesto dallo Stato e il regime di tassazione delle attività di gioco per il periodo di vigenza ed efficacia della concessione. La relazione tecnica asserisce che tale disposizione deve ritenersi finanziariamente neutrale, essendo demandata ad altro decreto delegato l'attuazione della disposizione di cui all'articolo 15, comma 2, lettera *h*), della legge delega. In considerazione di tale presupposto, non si hanno osservazioni da formulare.

L'articolo 10, in materia di conservazione dell'equilibrio contrattuale e scadenza anticipata dei rapporti concessori per il gioco a distanza, prevede che in caso di eccessiva onerosità sopravvenuta, conseguente a si-

gnificativi e non prevedibili mutamenti del quadro regolatorio, in caso di impossibilità di raggiungere in buona fede un accordo in grado di ripristinare l'equilibrio originario del contratto, il concessionario può chiedere all'Agenzia delle dogane e dei monopoli di concordare una scadenza anticipata della concessione e la relativa risoluzione consensuale della convenzione ad essa accessiva. Viene previsto inoltre che, con provvedimenti normativi, può essere previsto un indennizzo a favore del concessionario da determinarsi secondo principi di ragionevolezza e proporzionalità, da corrispondersi in ragione del periodo residuo di durata della concessione non goduto.

La relazione tecnica afferma che la disposizione, benché molto limitata nella possibilità di accadimento, anche alla luce del *trend* in crescita della raccolta del gioco a distanza, potrebbe dare luogo alla corrispondenza di somme a favore dei concessionari, a seguito, però, di apposito provvedimento normativo che quantificherà l'onere per la finanza pubblica prevedendo la necessaria copertura finanziaria, asserendo, pertanto, che la disposizione non determina nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Al riguardo, osserva che la disposizione in esame, nel prevedere un diritto ad un indennizzo, conferisce al concessionario un maggior potere contrattuale, nella ricerca, in buona fede, di un accordo con l'Agenzia, in grado di ripristinare l'equilibrio originario del contratto.

Osserva inoltre che il conferimento al concessionario della potestà di chiedere un indennizzo, in luogo della rinegoziazione del contratto, è fuorviante di determinare oneri la cui quantificazione e copertura è rimandata a non meglio specificati provvedimenti normativi, che non garantiscono in base al tenore della disposizione in esame, il controllo parlamentare sull'assolvimento dell'obbligo di quantificazione e copertura dell'onere, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Appare quindi necessario acquisire dal Governo ulteriori chiarimenti, nonché valutare l'opportunità di sostituire le parole « provvedimenti normativi » con « provvedimenti legislativi ».

L'articolo 13 prevede l'istituzione e la tenuta, presso l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, di un albo per la registrazione, esclusivamente con modalità telematiche, dei titolari di rivendite, ordinarie o speciali, di generi di monopolio autorizzati alla raccolta di giochi pubblici, nonché dei soggetti che esercitano attività di punti vendita ricariche titolari di autorizzazione.

A tale riguardo, il Governo dovrebbe confermare che l'Agenzia è in grado di provvedere all'istituzione e alla tenuta dell'albo senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

L'articolo 20 prevede che, con regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze su proposta dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, previa verifica della neutralità sui saldi di finanza pubblica, siano consentite, in relazione ai singoli giochi a distanza, variazioni della restituzione in vincita e della posta di gioco, nonché delle misure del pre-

lievo direttamente proporzionali alla diminuzione della raccolta del gettito erariale.

A tale riguardo, segnala che la norma in esame non prevede la trasmissione da parte del Governo del relativo schema di regolamento alle Commissioni parlamentari competenti anche per i profili finanziari, al fine di consentire in sede parlamentare la verifica della menzionata neutralità.

Viene previsto altresì che i provvedimenti adottati ai sensi della presente disposizione non comportano responsabilità erariale quanto ai loro effetti finanziari. Occorre rammentare che al riguardo che la responsabilità erariale è uno dei presidi posti a tutela della finanza pubblica e che in precedenti casi di esclusione della responsabilità, la limitazione aveva avuto ad oggetto la sola colpa grave, mentre essa permaneva in caso di dolo.

In relazione all'articolo 22, concernente il rafforzamento delle azioni di contrasto all'offerta di gioco a distanza in difetto di concessione, da parte dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, d'intesa con le forze dell'ordine, di concerto con la Banca d'Italia e avvalendosi della SOGEI, il Governo dovrebbe confermare che alle attività previste le amministrazioni interessate saranno in grado di provvedere con le risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente, senza alcun maggior onere per la finanza pubblica.

In relazione all'articolo 23, comma 3, che prevede la pubblicazione senza indugio nel bando di gara per l'assegnazione delle concessioni per la raccolta dei giochi a distanza, occorre valutare l'opportunità di integrare lo schema di decreto in esame con disposizioni finalizzate all'indizione della gara per l'assegnazione della concessione per la gestione del servizio del Lotto e degli altri giochi numerici a quota fissa, in scadenza il 30 novembre 2025, che include sia il canale distributivo fisico sia quello a distanza, in modo da evitare il ricorso a proroghe e al fine di conseguire rilevanti benefici in termini di gettito erariale, sia in relazione ai meccanismi di gara sia per le presumibili condizioni concessorie migliorative.

Per quanto riguarda l'articolo 25, rileva che le relative disposizioni, a fronte di maggiori entrate, quantificate dalla relazione tecnica, derivanti dalle disposizioni di cui agli articoli 6, comma 6, lettera *n*), e 13, comma 2, prevedono differenti modalità di utilizzazione del relativo gettito. Infatti, mentre le maggiori entrate derivanti dai pagamenti effettuati dai punti vendita ricariche per l'iscrizione al relativo Albo di cui all'articolo 13 comma 2, sono immediatamente destinate a incrementare il Fondo per l'attuazione della delega fiscale, mentre quelle derivanti dal pagamento del canone annuale da parte dei concessionari, di cui all'articolo 6, comma 6, lettera *n*), per altro non evidenziate né nel prospetto riepilogativo degli effetti finanziari né nel testo del provvedimento, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere poi riassegnate al fondo medesimo.

Osserva altresì che, in relazione alle ulteriori maggiori entrate derivanti dal pagamento di un importo una tantum prestabilito cui sono tenuti i concessionari per ogni concessione richiesta, di cui all'articolo 6, comma 5, lettera *p*), si prevede una diversa utilizzazione del relativo gettito. Infatti, tali maggiori entrate – per altro evidenziate nel prospetto riepilogativo, ma non nel testo del provvedimento in esame – non vengono destinate al Fondo per l'attuazione della delega fiscale, ma, come risulta dal predetto prospetto riepilogativo, rimangono inutilizzate e quindi acquisite ai saldi.

In relazione a tali aspetti, appare opportuno acquisire chiarimenti da parte del Governo.

Per ulteriori approfondimenti, rinvia al *Dossier* del Servizio del bilancio del Senato n. 124 e della Camera dei deputati n. 171.

Il sottosegretario FRENI si riserva di fornire gli elementi di chiarimento richiesti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *IN SEDE CONSULTIVA*

**(866) Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Dori e Valentina D'Orso; Pittalis e altri; Maschio e altri

(Parere alle Commissioni 2<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> riunite. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE chiede al rappresentante del Governo se vi siano da parte dell'Esecutivo gli elementi richiesti in ordine al provvedimento.

Il sottosegretario FRENI chiede di poterne rinviare la trattazione alla prossima seduta, atteso che la relazione tecnica di passaggio risulta ancora in corso di verifica da parte della Ragioneria Generale dello Stato.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 9,25.*

**Plenaria****199<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)***Presidenza del Presidente*  
CALANDRINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Freni.*

*La seduta inizia alle ore 14,50.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(866) Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Dori e Valentina D'Orso; Pittalis e altri; Maschio e altri

(Parere alle Commissioni 2<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> riunite. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

Il PRESIDENTE chiede al Governo se siano disponibili gli elementi richiesti.

Il sottosegretario FRENI rileva che non è ancora disponibile la relazione tecnica di passaggio, tuttora in corso di verifica da parte della Ragioneria generale dello Stato.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(1005) Conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2023, n. 212, recante misure urgenti relative alle agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119, 119-ter e 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 6<sup>a</sup> Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

Il sottosegretario FRENI deposita una nota di chiarimenti.

Il PRESIDENTE propone di rinviare il seguito dell'esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO*

Il PRESIDENTE avverte che l'ordine del giorno della Commissione è integrato con l'esame, in sede consultiva, degli emendamenti approvati, relativi al disegno di legge n. 316, recante: « Modifiche all'articolo 40 della legge 28 luglio 2016, n. 154, in materia di contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne ».

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 14,55.*

## **6<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

### **(Finanze e tesoro)**

Mercoledì 7 febbraio 2024

### **Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 49**

*Presidenza del Presidente*

**GARAVAGLIA**

*indi del Vice Presidente*

**PATTON**

*Orario: dalle ore 9,20 alle ore 10,20*

*AUDIZIONI DELL'AVVOCATO GERONIMO CARDIA, PRESIDENTE DI ACADI (ASSOCIAZIONE CONCESSIONARI DI GIOCHI PUBBLICI); DELL'AVVOCATO GENEROSO BLOISE, UFFICIO LEGALE DI SAPAR (ASSOCIAZIONE NAZIONALE GESTORI GIOCO DI STATO); DI GENNARO SCHETTINO, PRESIDENTE, MICHELE SESSA, VICEPRESIDENTE, MASSIMO PASSAMONTI, VICEPRESIDENTE, ALBERTO GIORGETTI, VICEPRESIDENTE E DARIO SANTONI, PUBLIC AFFAIRS MANAGER DI AGIC (ASSOCIAZIONE GIOCO E INTRATTENIMENTO IN CONCESSIONE); DI STEFANO BARTOLI, DIRETTORE GENERALE DI FIT (FEDERAZIONE ITALIANA TABACCAI); DI EMILIO ZAMPARELLI, PRESIDENTE, E DI BARBARA TOXIRI, DIRETTORE PER LE POLITICHE ASSOCIATIVE DI STS (SINDACATO TOTORICEVITORI SPORTIVI), SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 116 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RIORDINO DEL SETTORE DEI GIOCHI, A PARTIRE DA QUELLI A DISTANZA)*

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 50**

*Presidenza del Presidente*  
**GARAVAGLIA**

*Orario: dalle ore 18,10 alle ore 19,35*

*AUDIZIONI DI GIULIANO GUINCI, DIRETTORE AFFARI ISTITUZIONALI DI ENTAIN ITALIA, DI EMMANUELE CANGIANELLI, PRESIDENTE DI EGP FIPE (ASSOCIAZIONE ITALIANA ESERCENTI GIOCHI PUBBLICI), DI GIUSEPPE VOLPE, CONSULENTE PER LE RELAZIONI ISTITUZIONALI DI LOGICO (LEGA OPERATORI DI GIOCO SU CANALI ONLINE) E DEL DOTTOR ARMANDO IACCARINO, RESPONSABILE DEL CENTRO STUDI DI ASTRO (ASSOTRATTENIMENTO), SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 116 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RIORDINO DEL SETTORE DEI GIOCHI, A PARTIRE DA QUELLI A DISTANZA)*

**7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica,  
ricerca scientifica, spettacolo e sport)**

Mercoledì 7 febbraio 2024

**Plenaria**

**100<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
**MARTI**

*Interviene il ministro dell'università e della ricerca Anna Maria Bernini.*

*La seduta inizia alle ore 9,35.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(915) Carmela BUCALO e altri.** – *Modifiche alla legge 2 agosto 1999, n. 264, in materia di accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia*

**(916) ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA** – *Modifiche alla legge 2 agosto 1999, n. 264, in materia di abolizione del numero chiuso o programmato per l'accesso ai corsi di laurea in medicina e chirurgia e delle professioni sanitarie*

**(942) MARTI e altri.** – *Modifica alla legge 2 agosto 1999, n. 264, in materia di accesso alla facoltà di medicina e chirurgia e delega al Governo per l'organizzazione delle attività formative universitarie della facoltà medesima*

**(980) FAZZONE e altri.** – *Disposizioni in materia di abolizione del numero chiuso o programmato per l'accesso ai corsi di laurea in medicina e chirurgia e delle professioni sanitarie*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto sospeso nella seduta del 31 gennaio.

Il PRESIDENTE, nel ringraziare il Ministro dell'università e della ricerca per la presenza e per il fattivo contributo all'esame dei disegni di legge in titolo, anche di carattere politico in quanto esponente di rilievo di una delle forze di Governo, sottolinea l'importanza di un ampio coin-

volgimento di tutte le forze politiche, sia di maggioranza (assicurato anche dall'autorevole presenza del relatore Zaffini), sia di opposizione. Al riguardo, ricorda che nella seduta del 31 gennaio scorso la Commissione ha deliberato l'istituzione di un Comitato ristretto, con il compito di redigere un testo unificato, e per quanto possibile condiviso, dei provvedimenti. Nell'accogliere la richiesta, avanzata per le vie brevi da alcuni Gruppi di poter partecipare al Comitato ristretto tramite più di un rappresentante, anche in ragione della specificità e del rilievo della materia, invita i Gruppi che non hanno ancora provveduto in tal senso a designare formalmente i propri rappresentanti.

Prima di cedere la parola al ministro Bernini per l'intervento di replica agli intervenuti nel dibattito, ricorda che l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi ha svolto un ampio ciclo di audizioni, che ha significativamente arricchito la fase istruttoria dei provvedimenti in esame, e ribadisce di ritenere irrinunciabile lo strumento della delega legislativa nei confronti del Governo per il riordino del sistema di accesso ai corsi di laurea di medicina e chirurgia.

Il ministro Anna Maria BERNINI, dopo aver espresso un ringraziamento nei confronti del presidente Marti e del relatore Zaffini, fa presente di essere pienamente disponibile a proseguire nella fruttuosa collaborazione con la Commissione, sia in sede plenaria, sia in sede di Comitato ristretto, per l'esame dei provvedimenti in titolo. Prima di entrare nel merito del tema dell'accesso ai corsi di laurea, premette che esso è strettamente connesso alla formazione degli studenti in medicina, ritenendo centrale che quest'ultima si caratterizzi per apertura e flessibilità dei saperi, anche alla luce dei processi tecnologici e innovativi che caratterizzano e continueranno a caratterizzare il settore.

Nel riconoscere che la questione del riordino dell'accesso è stata all'attenzione anche dei precedenti Governi, ritiene che le condizioni siano ora mature per procedere ad una riforma di carattere strutturale, che tenga conto delle criticità del sistema vigente, evidenziate da ultimo dalla giurisprudenza amministrativa. Il Governo e il Parlamento sono dunque chiamati ad assumersi la responsabilità di innovare il sistema e di farlo in modo efficace, nell'interesse delle future generazioni.

Nello specifico, il modello di selezione basato sui *test* denominati TOLC, introdotto in via sperimentale nella scorsa legislatura, è stato dichiarato illegittimo dalla sentenza del TAR del Lazio del 17 gennaio scorso, determinando così una vera e propria frattura nel sistema. Le criticità evidenziate dalla magistratura erano peraltro già state colte dal Governo in carica, come testimonia l'istituzione di un gruppo di lavoro presso il Ministero dell'università e della ricerca chiamato proprio ad operare un riordino. Alla luce degli esiti dell'attività di tale organismo, che si è avvalso del contributo offerto, in particolare, dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), dalla Conferenza Stato-Regioni, dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), dalla Conferenza permanente delle facoltà e scuole di medicina e chirurgia, nonché dal Con-

siglio nazionale degli studenti universitari (CNSU), erano state vagliate modalità alternative per l'accesso ai corsi di laurea. Il Ministero aveva poi già provveduto al superamento del numero chiuso, così come previsto nella legge n. 264 del 1999, disponendo l'incremento delle immatricolazioni, pari a 4.000 posti, e prefigurando un ulteriore incremento fino a raggiungere 30.000 immatricolazioni nell'arco dei prossimi sette anni. Coglie peraltro l'occasione per segnalare che, oltre al tema quantitativo, sussiste una questione qualitativa, tenuto conto di alcune specializzazioni mediche che non attraggono in modo adeguato gli studenti, come testimonia la mancata attivazione di borse di specializzazione in medicina di urgenza, patologia clinica, anatomia patologica e chirurgia. La riflessione già avviata a livello governativo e le indicazioni emerse dalle audizioni svolte dalla Commissione – prosegue il Ministro – suggeriscono di evitare un accesso indiscriminato ai corsi di laurea. Non si può infatti, a suo avviso, condividere la posizione di coloro che, nel sostenere un accesso senza filtri, ritengono che ciò sia fattibile poiché la selezione verrà comunque operata sul campo, in particolare nei primi anni di studio, con l'abbandono di numerosi studenti. Al riguardo, ritiene inopportuno che si ingenerino vane aspettative nei confronti delle famiglie e che si favorisca un inutile dispendio di tempo e di energie da parte degli studenti che poi finiranno con l'allontanarsi dall'università.

Quanto alle modalità per la selezione, occorre, al contempo, evitare il ricorso a *test* che definisce « general-generici », come nel caso dei TOLC, prediligendo invece soluzioni mirate e a vocazione professionalizzante. Invita peraltro ad evitare che la selezione perduri per un tempo eccessivo, come accade con il modello francese, e a valorizzare percorsi che consentano di capitalizzare la formazione acquisita, affinché risulti utile per l'eventuale proseguimento degli studi in differenti corsi universitari.

Avviandosi a concludere, il Ministro giudica importante lo spirito collaborativo fra le forze politiche in Commissione e, al contempo, fra Parlamento e Governo. In quest'ottica, giudica importante la disponibilità a valutare lo strumento della delega legislativa per il riordino del sistema.

Quanto, infine, al tema delle risorse pubbliche, precisa che sono già stati stanziati circa 23 milioni di euro in favore delle università al fine di gestire le novità collegate alla rimodulazione degli accessi ai corsi di laurea.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 10,05.*

**Plenaria****101<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)***Presidenza del Presidente***MARTI**

*Intervengono il ministro del turismo Daniela Garnero Santanchè e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Giuseppina Castiello.*

*La seduta inizia alle ore 14,15.*

*IN SEDE REDIGENTE*

**(805) Simona Flavia MALPEZZI e altri. – Modifiche all'articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, per la realizzazione del Monteverdi Festival di Cremona**

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta del 24 gennaio.

Il PRESIDENTE rende noto che sono giunti i pareri della Commissione affari costituzionali (non ostativo con osservazione) e della Commissione bilancio (parere condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione).

La relatrice RANDO (*PD-IDP*) presenta l'emendamento 1.100 (pubblicato in allegato), volto a recepire la condizione contenuta nel parere della Commissione bilancio, che peraltro assorbe anche l'osservazione contenuta nel parere espresso dalla Commissione affari costituzionali.

Esprime inoltre parere favorevole sull'ordine del giorno G/805/1/7.

Il ministro Daniela GARNERO SANTANCHÈ esprime invece parere contrario sull'ordine del giorno G/805/1/7, motivandolo sulla base degli avvisi negativi formulati dai competenti Uffici del Ministero della cultura, dicastero competente alla trattazione del disegno di legge in titolo.

La senatrice MALPEZZI (*PD-IDP*) si dichiara sorpresa del parere contrario espresso dalla rappresentante del Governo sull'ordine del giorno, che impegna l'Esecutivo ad una semplice valutazione di opportunità sul reperimento di ulteriori risorse in favore di festival internazionali e altre manifestazioni di pregio, anche incrementando le risorse del Fondo unico per lo spettacolo (FUS). L'atto si pone inoltre in linea con gli indirizzi più volte espressi dalla Commissione nella sua attività.

Domanda quindi se sia possibile per il Governo proporre eventuali riformulazioni, al fine di avviare una riflessione politica sul punto.

Il PRESIDENTE osserva incidentalmente che, nell'attuale fase procedurale, appare difficile domandare al Governo lo studio di eventuali proposte di riformulazione dell'ordine del giorno, pena un'eccessiva dilatazione dei tempi di esame del provvedimento. Ciò anche tenuto conto che il Governo è rappresentato oggi dal Ministro del turismo che, a titolo di cortesia, ha accolto l'invito della Presidenza ad assicurare la propria presenza per favorire la conclusione del provvedimento d'iniziativa del Partito Democratico, che investe una materia di competenza del Ministro della cultura al quale dovrebbe essere rivolta la richiesta di riformulazione.

Il senatore PIRONDINI (*M5S*), firmatario dell'ordine del giorno, si pone del pari criticamente sul parere espresso dalla rappresentante del Governo, osservando che l'atto di indirizzo si propone, oltre che di reperire risorse in favore del FUS, anche di premiare i festival di importanza nazionale, garantendo al contempo l'omogeneità e l'unitarietà nella gestione delle risorse pubbliche con criteri di trasparenza ed eguaglianza.

Sottolinea, da ultimo, la contraddittorietà della politica del Governo, che in passato si era, invece, pronunciato favorevolmente su analoghi atti di indirizzo presentati dalle forze politiche di maggioranza.

Il PRESIDENTE, preso atto delle risultanze del dibattito, propone l'accantonamento dell'ordine del giorno G/805/1/7.

La Commissione conviene.

La relatrice RANDO (*PD-IDP*) invita quindi i presentatori a valutare l'opportunità di ritirare gli emendamenti 1.1, 1.2 e 1.3.

Si associa il ministro Daniela GARNERO SANTANCHÈ, esprimendo invece parere favorevole sull'emendamento 1.100 della relatrice.

Il senatore PIRONDINI (*M5S*) ritira l'emendamento 1.3, dichiarando contestualmente di aggiungere la propria firma all'emendamento 1.2 e di condividere i contenuti dell'emendamento 1.100 che evita di porre gli oneri del provvedimento a carico del FUS.

Previa verifica del numero legale, la Commissione approva quindi l'emendamento 1.100.

Il PRESIDENTE rende quindi noto che la votazione degli emendamenti 1.1 e 1.2 resta preclusa in quanto l'emendamento 1.100, poc'anzi

approvato, risulta sostitutivo dell'unico articolo di cui si compone il disegno di legge.

Prende atto la Commissione.

Avverte indi che l'emendamento appena accolto, diretto a recepire la condizione posta dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sarà prontamente trasmesso alla Commissione affari costituzionali per il prescritto parere.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

**(562) MARTI e altri. – Disposizioni per la promozione dei cammini come itinerari culturali**

(Seguito e conclusione della discussione)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta del 31 gennaio.

Il PRESIDENTE comunica che sono giunti i pareri sugli emendamenti approvati nel corso della precedente seduta da parte della Commissione affari costituzionali (non ostativo) e della Commissione bilancio (condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione sull'emendamento 4.4 e non ostativo sui restanti emendamenti).

Il relatore PAGANELLA (*LSP-PSd'Az*) illustra brevemente l'emendamento 4.4/5<sup>a</sup> Commissione (pubblicato in allegato), volto a recepire la condizione posta dalla Commissione bilancio.

Il PRESIDENTE avverte che si procederà alle votazioni sugli articoli del disegno di legge.

Con separate votazioni, previa verifica del numero legale, la Commissione approva gli articoli 1, 2 e 3 del disegno di legge, nei rispettivi testi modificati dagli emendamenti approvati.

Viene quindi posto in votazione ed approvato l'emendamento 4.4/5<sup>a</sup> Commissione.

Successivamente, sono posti separatamente ai voti ed approvati gli articoli 4, 5, 6, 7 ed 8, nei rispettivi testi modificati dagli emendamenti approvati.

Poiché non vi sono iscritti a parlare in dichiarazione di voto, la Commissione conferisce infine mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul testo, come modificato nel corso della discus-

sione, autorizzandolo altresì a chiedere di poter svolgere la relazione oralmente e ad apportare le correzioni di carattere formale e di coordinamento che si rendessero necessarie.

Il PRESIDENTE registra che la Commissione si è espressa all'unanimità sulle votazioni relative agli articoli 1, 2, 3 e sul conferimento del mandato al relatore.

*(924-bis) Revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti (Risultante dallo stralcio disposto dal Presidente del Senato, ai sensi dell'articolo 126-bis, comma 2-bis, del Regolamento e comunicato all'Assemblea il 22 novembre 2023, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924, d'iniziativa governativa)*

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta del 30 gennaio.

Il PRESIDENTE informa la Commissione che il Governo ha presentato l'emendamento 1.1000 (pubblicato in allegato). Rende inoltre noto che la senatrice D'Elia ha presentato l'emendamento 1.16 (testo 2), pubblicato in allegato.

Propone da ultimo di fissare il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti all'emendamento 1.1000 per venerdì 9 febbraio, alle ore 12.

La Commissione conviene sulla proposta da ultimo formulata dal Presidente.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

*(194) Enrico BORGHI. – Modifiche alla legge 2 gennaio 1989, n. 6, in materia di ordinamento delle professioni di montagna*

(Discussione e rinvio)

La relatrice SBROLLINI (*IV-C-RE*) illustra il disegno di legge recante modifiche alla legge n. 6 del 2 gennaio 1989 e riguardante il generale ammodernamento della regolamentazione per le professioni di montagna, con lo scopo di armonizzare la disciplina del settore di riferimento mediante l'istituzione di appositi elenchi speciali, in sostituzione dei previgenti albi, e garantendo il corretto e professionale svolgimento delle attività di formazione dei professionisti su tutto il territorio nazionale.

Nel dettaglio, rientrano tra le figure professionali disciplinate dalla legge n. 6 del 1989 le guide escursionistiche di montagna, di *canyoning* e vulcanologiche ed i maestri di arrampicata, per le quali le regioni possono ora prevederne la formazione e relativa abilitazione professionale.

Rileva quindi che ai sensi del nuovo articolo 21 della legge n. 6 del 1989 (come sostituito dall'articolo 1 del disegno di legge), sono da considerarsi guide escursionistiche di montagna coloro che svolgono professionalmente e senza limiti territoriali, ad esclusione di ghiacciai e percorsi che richiedono l'utilizzo di tecniche o materiali alpinistici e scialpinistici, le attività di accompagnamento in escursioni su sentieri o terreni montani, anche innevati purché muniti della necessaria attrezzatura per il loro attraversamento. Dette guide dovranno inoltre svolgere compiti di affiancamento al personale docente, qualora coinvolti in iniziative e programmi di educazione ambientale organizzati in ambito scolastico, e stimolare un'attiva e proficua partecipazione delle persone accompagnate mediante l'illustrazione delle caratteristiche culturali, ambientali, naturalistiche ed antropiche dei territori percorsi.

Si distinguono poi dalle suddette figure le guide vulcanologiche e di *canyoning*, disciplinate, rispettivamente, dai nuovi articoli 23 e 24 della legge n. 6 del 1989 (come sostituiti dagli articoli 3 e 4 del disegno di legge), per le quali sono previste, oltre ad una formazione specifica, ulteriori disposizioni. Le prime ricomprendono i professionisti specializzati nell'accompagnamento ed addestramento di persone in attività di ascensioni od escursioni su vulcani siti in aree rocciose od innevate ed alle quali è consentito, limitatamente al vulcano Etna, di ricorrere a tecniche ed attrezzature scialpinistiche per visitare quest'ultimo. Le seconde comprendono coloro che svolgono professionalmente le attività di addestramento ed accompagnamento di persone nella pratica del *canyoning* o torrentismo su percorsi appositamente predisposti.

In base al nuovo articolo 22 della legge 2 gennaio 1989, n. 6 (come sostituito dall'articolo 2 del disegno di legge in esame), saranno invece da considerarsi maestri di arrampicata quei professionisti che si occupano di accompagnare ed addestrare le persone nell'arrampicata su roccia, su strutture artificiali o naturali appositamente individuate dalle regioni, su parere del collegio regionale o nazionale delle guide alpine, ed attrezzate per la pratica sportiva, nonché curare la manutenzione di attrezzature e falesie.

La relatrice osserva inoltre che il nuovo articolo 24-*bis*, inserito nella legge n. 6 del 1989 dall'articolo 5 del disegno di legge, istituisce gli elenchi speciali relativi alle suddette figure professionali, la cui tenuta è affidata ai collegi regionali delle guide alpine di cui all'articolo 13 della stessa legge n. 6 del 1989. Gli iscritti agli elenchi speciali fanno parte del collegio regionale delle guide, partecipano, con diritto di voto, all'assemblea del collegio regionale ed eleggono un rappresentante per ciascun elenco speciale che integra, con diritto di voto, la composizione del consiglio direttivo del collegio regionale. I rappresentanti regionali degli elenchi speciali eleggono, per ciascun elenco speciale, un rappresentante nazionale che integra, con diritto di voto, il consiglio direttivo del collegio nazionale. Nelle regioni in cui non sono presenti guide alpine, il collegio regionale può essere costituito dai soli membri iscritti negli elenchi speciali. L'iscrizione agli elenchi abilita all'esercizio delle professioni di

guida escursionistica di montagna, maestro di arrampicata, guida vulcanologica e guida *canyoning*. L'iscrizione negli elenchi speciali è disposta nei confronti di coloro che siano in possesso della relativa abilitazione tecnica nonché dei requisiti di cui all'articolo 5 della legge n. 6 del 1989. L'abilitazione tecnica, invece, si consegue mediante la frequenza di appositi corsi teorico-pratici e mediante il superamento dei relativi esami. La formazione delle figure professionali prima indicate è di competenza delle regioni che vi provvedono attraverso i rispettivi collegi regionali, nel rispetto del livello minimo di formazione stabilito dal collegio nazionale delle guide alpine. Le elezioni del primo direttivo del collegio regionale delle guide alpine che si svolgono dopo la data di entrata in vigore della presente disposizione sono indette dal presidente della regione.

Rileva inoltre che, come prevede il nuovo articolo 24-*ter* della legge 6 del 1989, introdotto anch'esso dall'articolo 5 del disegno di legge in esame, alla data della sua entrata in vigore, per l'iscrizione negli elenchi speciali delle guide escursionistiche di montagna, sono riconosciuti il titolo di guida ambientale escursionistica e i titoli rilasciati dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano in conformità alla rispettiva legislazione. Il collegio nazionale delle guide alpine, d'intesa con i collegi regionali delle guide alpine, sentite le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, stabilisce i criteri per il riconoscimento dei titoli necessari all'iscrizione negli elenchi speciali e redige un programma di formazione specifico, con il superamento di un esame finale. Da ultimo, i soggetti in possesso dei predetti titoli devono fare richiesta di iscrizione negli elenchi speciali delle guide escursionistiche di montagna entro tre anni dalla data di entrata in vigore del disegno di legge.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

**(788) Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali**, (approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Valentina D'Orso ed altri; Maria Carolina Varchi ed altri; Annarita Patriarca ed altri; Irene Manzi) – e della **petizione n. 468 ad esso attinente**

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta del 31 gennaio.

Il PRESIDENTE dà conto del parere non ostativo con osservazione formulato dalla Commissione affari costituzionali. Dopo aver dichiarato aperta la discussione generale ed aver contestualmente rilevato che non vi sono iscritti a parlare, rinvia quindi il seguito della discussione sul disegno di legge in titolo.

**(875) Francesca TUBETTI e altri. – Disposizioni per la tutela e la promozione del patrimonio storico del territorio del Carso legato alla Grande guerra**

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta del 31 gennaio.

Il PRESIDENTE dà conto del parere non ostativo sul testo formulato dalla Commissione affari costituzionali.

Interviene sull'ordine dei lavori la senatrice MALPEZZI (*PD-IDP*), invitando la Commissione a valutare l'opportunità di audire la scrittrice Ilaria Tuti, autrice di numerosi e premiati romanzi storici che hanno fornito spunto per la realizzazione di numerosi programmi televisivi e dai quali emerge il fondamentale ruolo svolto dalle donne durante il primo conflitto mondiale per garantire i rifornimenti ai soldati impegnati al fronte.

Il relatore MARCHESCHI (*FdI*), nel precisare che il provvedimento riguarda soprattutto il ruolo svolto dagli enti competenti alla valorizzazione del patrimonio storico legato alla Grande guerra, preso atto della richiesta, si pronuncia favorevolmente all'avvio di un breve ciclo di audizioni sul disegno di legge in titolo.

Il PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, propone quindi di fissare per la giornata di domani, alle ore 12, il termine entro il quale i Gruppi potranno trasmettere alla Presidenza eventuali proposte di audizione.

La Commissione conviene sulla proposta del Presidente.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

*(597) Anna Maria FALLUCCHI e altri. – Disposizioni per la promozione delle manifestazioni in abiti storici e delle rievocazioni storiche. Istituzione della « Giornata nazionale degli abiti storici »*

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta del 24 gennaio.

Il PRESIDENTE informa la Commissione che la relatrice Bucalo ha presentato un nuovo emendamento 6.1 (pubblicato in allegato), volto ad ottemperare ad una delle osservazioni contenute nel parere non ostativo espresso dalla Commissione affari costituzionali.

Rende inoltre noto che il senatore Verducci ha trasformato l'emendamento 7.1 nell'ordine del giorno n. G/597/2/7 (pubblicato in allegato).

Dopo aver informato che la Commissione parlamentare per le questioni regionali ha comunicato che non renderà il proprio parere sul disegno di legge in titolo, fa da ultimo presente che la Commissione bilancio non si è ancora espressa e che, dunque, non è possibile procedere alle votazioni.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

*(762) MARTI e altri. – Modifiche al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di semplificazione delle procedure per la circolazione dei beni culturali e misure di agevolazione fiscale per oggetti d'arte, d'antiquariato e da collezione*

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta del 24 ottobre.

Il PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio non si è ancora espressa. In assenza di tale parere, non è possibile procedere alle votazioni.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

*(507) VERDUCCI e altri. – Disposizioni sulla redazione della «mappa della Memoria» per la conoscenza dei campi di prigionia, di internamento e di concentramento in Italia, nonché sulla promozione dei «viaggi nella storia e nella Memoria» presso i campi medesimi*

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta del 24 ottobre scorso.

Il PRESIDENTE comunica che sul testo si è espressa la Commissione affari costituzionali con un parere non ostativo con osservazione, mentre non si è ancora espressa la Commissione bilancio. La Commissione non può pertanto procedere alle votazioni.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

#### IN SEDE CONSULTIVA

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, recante il testo unico dei servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato, in attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 di modifica della direttiva 2010/13/UE (n. 109)**

(Osservazioni alla 8<sup>a</sup> Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 31 gennaio.

Il PRESIDENTE comunica che il Governo ha trasmesso alle Camere i pareri della Conferenza unificata e dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni riferiti al provvedimento in titolo, ma che non è ancora pervenuto il prescritto parere del Consiglio di Stato. Pertanto, la Presidenza del Senato non ha potuto sciogliere la riserva con la quale il provvedimento è stato assegnato per l'esame

in sede consultiva e la Commissione non ne può quindi concludere l'esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI SUL DISEGNO DI LEGGE N. 568*

Il PRESIDENTE comunica che nella riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari di ieri è iniziato il ciclo di audizioni informali in relazione al disegno di legge n. 568 (Promozione e tutela della danza).

Le documentazioni acquisite nel corso di tali audizioni saranno pubblicate sulla pagina *web* della Commissione, al pari di quelle che dovrebbero essere comunque trasmesse.

Prende atto la Commissione.

*La seduta termina alle ore 14,50.*

**EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 805****Art. 1.****1.100**

LA RELATRICE

*Sostituire l'articolo con il seguente:***« Art. 1.**

1. All'articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, dopo il comma 1-*quater* sono aggiunti i seguenti:

“1-*quinqies*. È assegnato un contributo di un milione di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 a favore della Fondazione Teatro A. Ponchielli di Cremona per la realizzazione del Monteverdi Festival di Cremona.

1-*sexies*. Agli oneri derivanti dal comma 1-*quinqies*, pari a un milione di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 369, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e successive modificazioni.”. ».

---

## EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 562 NT

### Art. 4.

#### 4.4/5a Commissione

IL RELATORE

*All'emendamento 4.4, dopo le parole: « in materia di cammini, » aggiungere le seguenti: « che operano esclusivamente a titolo gratuito ».*

---

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 924-bis****Art. 1.****1.1000**

IL GOVERNO

*All'articolo, apportare le seguenti modificazioni:**1) al comma 1, lettera a), è premessa la seguente:*

« 0.a) all'articolo 2, comma 1, le parole: “nel primo ciclo” sono sostituite dalle seguenti: “nella scuola secondaria di primo grado” ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito.” »;

*2) dopo il comma 1, è inserito il seguente:*

« 1-bis. All'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il comma 2-bis è abrogato. »;

*3) al comma 4, lettera b), dopo il numero 3), è inserito il seguente:*

« 3-bis) prevedere la votazione in decimi per la valutazione periodica e per quella finale degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti del secondo ciclo di istruzione, in ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per i licei e dalle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali ».

**1.16 (testo 2)**

D'ELIA, SENSI, CRISANTI, RANDO, VERDUCCI

*All'articolo apportare le seguenti modificazioni:*

a) al comma 3, dopo le parole: « di istruzione e formazione, » *inserire le seguenti:* « di favorire e di promuovere il benessere della comunità educante e il coinvolgimento delle famiglie, »;

b) dopo il comma 3, inserire il seguente:

« 3-bis. Per le finalità di cui al comma 3, la promozione del benessere scolastico, la prevenzione del disagio e la tutela della salute, il supporto ai processi di apprendimento, ai bisogni educativi speciali e alle persone con disabilità, la consulenza alle famiglie, l'orientamento scolastico e il supporto ai processi organizzativi volti ad assicurare il benessere degli studenti e del personale scolastico, presso le istituzioni scolastiche di primo e secondo grado possono essere istituiti, in via sperimentale per gli anni 2025 e 2026, in collaborazione e coordinamento con gli Ambiti territoriali sociali di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 8 novembre 2000, n. 328, e con le Aziende sanitarie locali e d'intesa con gli Uffici scolastici regionali, servizi di psicologia scolastica, destinati al supporto degli alunni, degli insegnanti e dei genitori. Le Aziende sanitarie locali, gli Ambiti territoriali sociali o le istituzioni scolastiche, in forma singola o associata, possono assumere, anche con contratti di consulenza libero professionale, psicologi destinati al servizio di psicologia scolastica, in possesso di laurea magistrale in psicologia, di abilitazione all'esercizio della professione di psicologo e di diploma di specializzazione universitaria in psicologia, di cui al decreto del Ministero dell'istruzione, università e della ricerca, del 21 gennaio 2019, n. 50, o titolo equipollente. Con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'istruzione e del merito, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disciplinate le modalità di attuazione della disposizione di cui al primo periodo. I contributi per l'istituzione dei servizi di psicologia scolastica sono destinati alle istituzioni scolastiche, alle Aziende sanitarie locali o agli Ambiti territoriali sociali secondo criteri e modalità previste dal decreto di cui al precedente periodo, assegnando priorità ai progetti che prevedono una organizzazione territoriale in rete dei Servizi di psicologia scolastica e una loro integrazione con i servizi sanitari, sociosanitari e sociali a livello distrettuale. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma, valutati in 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come rifinanziato dal comma 2 dell'articolo 86. ».

---

## ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 597

**G/597/2/7**

NICITA, VERDUCCI

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge n. 597, recante « Disposizioni per la promozione delle manifestazioni in abiti storici e delle rievocazioni storiche. Istituzione della “Giornata nazionale degli abiti storici” »;

premesso che:

l’articolo 7 dispone che la Società concessionaria del Servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale sia tenuta ad assicurare adeguati spazi ai temi connessi alla Giornata nazionale nell’ambito della programmazione televisiva pubblica;

rilevato che sussistono ulteriori iniziative di carattere culturale meritorie di attenzione da parte della Società concessionaria del Servizio pubblico e, più in generale, di sostegno da parte dello Stato;

ritenuto che fra tali attività meritorie vi siano, fra l’altro, quelle poste in essere dalla Fondazione Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico, che opera nel campo degli audiovisivi e della multimedialità per favorire la conoscenza storica, la costruzione, la comunicazione e la trasmissione della memoria collettiva del lavoro, del movimento operaio e della vista sociale;

rilevato che l’articolo 27, comma 3, lettera *d*), sostiene le attività del Museo nazionale del cinema Fondazione Maria Adriana Prolo-Archivi di fotografia, cinema ed immagine, della Fondazione Cineteca di Bologna, della Fondazione Cineteca italiana di Milano e della Cineteca del Friuli di Gemona del Friuli, mediante l’attribuzione a tali enti di una quota del Fondo per il cinema e l’audiovisivo,

impegna il Governo:

a sostenere l’attività della Fondazione Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico;

a valutare, a tal fine, l'opportunità di promuovere un intervento normativo che consenta alla stessa di poter beneficiare di una quota del Fondo per il cinema e l'audiovisivo, analogamente a quanto è previsto per gli altri soggetti, operanti nel settore, richiamati in premessa.

---

## **Art. 6.**

### **6.1**

LA RELATRICE

*Al comma 1 e al comma 2, sostituire la parola: « promuovono » con le seguenti: « possono promuovere ».*

---

**8<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici,  
comunicazioni, innovazione tecnologica)**

Mercoledì 7 febbraio 2024

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 43**

*Presidenza del Presidente*  
FAZZONE

*Orario: dalle ore 14 alle ore 14,15*

*PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI*

**9<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione**  
**agroalimentare)**

Mercoledì 7 febbraio 2024

**Plenaria**

**100<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**DE CARLO**

*Interviene il sottosegretario di Stato per le imprese e il made in Italy Fausta Bergamotto.*

*La seduta inizia alle ore 9.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(1011) Conversione in legge del decreto-legge 2 febbraio 2024, n. 9, recante disposizioni urgenti a tutela dell'indotto delle grandi imprese in stato di insolvenza ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria**

(Esame e rinvio)

Il PRESIDENTE rende noto che è stato assegnato ieri il disegno di legge in titolo, sul quale concede la parola al Governo per conoscere gli intendimenti in merito al prosieguo dei lavori.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO rileva che il decreto-legge n. 9 del 2024, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* lo scorso 2 febbraio, reca disposizioni volte ad assicurare la continuità produttiva delle grandi imprese che gestiscono stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale e che sono ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria. Il provvedimento in esame, di conversione del citato decreto-legge n. 9, è dunque affine al decreto-legge n. 4 del 2024 (atto Senato n. 986), attualmente già all'esame della Commissione.

Fa notare dunque che il decreto-legge n. 9 persegue, in continuità con il precedente provvedimento d'urgenza, un duplice obiettivo: soste-

nera le imprese dell'indotto, garantendo la liquidità necessaria per superare i gravi effetti economici in atto; fronteggiare la crisi occupazionale dei lavoratori.

Riferisce quindi che il Governo non insiste per la conversione in legge del decreto-legge n. 9 in quanto intende presentare un emendamento al disegno di legge n. 986 per trasferire i contenuti del primo nel secondo. Si tratta infatti di tematiche assolutamente complementari, che consentono, tra l'altro, di chiarire i rapporti tra le norme che riguardano l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza partecipate da amministrazioni statali e il codice della crisi d'impresa, nonché di adottare le misure necessarie per garantire la continuità del funzionamento produttivo dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A..

Rammenta infine che sul disegno di legge n. 986, nella seduta di domani, sarà presente il ministro Urso che potrà replicare alle osservazioni già formulate.

La Commissione prende atto delle dichiarazioni del Sottosegretario.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*(986) Conversione in legge del decreto-legge 18 gennaio 2024, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di amministrazione straordinaria delle imprese di carattere strategico*  
(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 30 gennaio.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO richiama quanto appena dichiarato sul disegno di legge n. 1011, circa l'intenzione del Governo di presentare in questa sede un emendamento per recepire i contenuti del decreto-legge n. 9, non insistendo per la conversione in legge di quest'ultimo.

Il PRESIDENTE ricorda che si sono concluse le audizioni nella giornata di ieri e che è tuttora aperta la discussione generale. Rammenta altresì che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato a giovedì 8 febbraio, alle ore 12. Su sollecitazione di alcuni Gruppi, ed in particolare del Partito democratico, propone una breve posticipazione di tale termine alle ore 18 di domani, giovedì 8 febbraio.

In merito al preannunciato emendamento del Governo che trasferisce, nel provvedimento in esame, i contenuti del decreto-legge n. 9 del 2024 (Atto Senato n. 1011), nel presupposto che esso venga presentato tra oggi e domani, propone di fissare sin d'ora il termine per la presentazione di subemendamenti a martedì 13 febbraio, alle ore 12.

Qualora il citato emendamento governativo non dovesse essere presentato entro domani, si riserva la possibilità di fissare il termine per la presentazione di subemendamenti ad altra data.

Sulle proposte del Presidente prende la parola il senatore MARTELLA (*PD-IDP*) riallacciandosi alle affermazioni rese dal Governo in merito al disegno di legge n. 1011, i cui contenuti confluiranno nel provvedimento in esame. Nel riconoscere l'affinità di materia tra i decreti-legge nn. 4 e 9, rimarca criticamente che il decreto-legge n. 4 risultava insufficiente soprattutto per tutelare l'indotto, come del resto già osservato in discussione generale nonché durante le audizioni.

Si domanda pertanto se non sia preferibile posticipare ad un'unica data sia il termine per la presentazione di emendamenti al provvedimento in titolo sia quello per la presentazione di subemendamenti all'eventuale emendamento governativo recante i contenuti del disegno di legge n. 1011, individuando mercoledì 14 febbraio quale data unitaria. Ciò si giustifica considerando che il disegno di legge n. 1011 disciplina norme dettagliate, che occorre approfondire rispetto ai contenuti del decreto-legge n. 4, per assicurare una certa coerenza all'attività emendativa.

La sua proposta, precisa, lungi dal voler essere divisiva, tenta di dar seguito proprio alle affermazioni del sottosegretario Fausta Bergamotto circa la consequenzialità tra i due provvedimenti. Ringrazia comunque il Presidente per la disponibilità manifestata a posticipare, in ogni caso, alle ore 18 di domani il termine per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge in esame.

Il relatore POGLIESE (*FdI*) concorda con l'ipotesi prefigurata dal senatore Martella di accorpare il termine per la presentazione di emendamenti e subemendamenti, al fine di mantenere una visione d'insieme durante la fase emendativa.

Il senatore CANTALAMESSA (*LSP-PSd'Az*) condivide a sua volta l'ipotesi di un'unica data per la presentazione di emendamenti e subemendamenti.

Anche il senatore NAVE (*M5S*) reputa preferibile assicurare un momento unitario per la presentazione di emendamenti rispetto a tutte le disposizioni governative.

Il PRESIDENTE tiene a precisare che la proposta di mantenere distinti i due termini era motivata dalla necessità di assicurare un'istruttoria approfondita, da parte del Governo, su tutte le proposte emendative. Riconosce comunque che gran parte delle modifiche al provvedimento in esame avrebbe avuto ad oggetto la tutela dell'indotto, che è materia disciplinata dal decreto-legge n. 9. Pertanto, dichiara di non avere obiezioni a unificare il termine per la presentazione di emendamenti e subemendamenti, nell'auspicio che l'emendamento governativo di trasfusione dei contenuti del disegno di legge n. 1011 arrivi entro domani. Ritiene tuttavia preferibile mantenere la data di martedì 13 febbraio, alle ore 12, considerato che il decreto-legge n. 4 è già all'esame da tre settimane e che il decreto-legge n. 9 è stato pubblicato il 2 febbraio.

La Commissione conviene quindi di fissare a martedì 13 febbraio, alle ore 12, il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno nonché di subemendamenti al preannunciato emendamento governativo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*IN SEDE REDIGENTE*

**(316) BERGESIO.** – *Modifiche all'articolo 40 della legge 28 luglio 2016, n. 154, in materia di contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne*

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 23 gennaio.

Il PRESIDENTE, dopo aver comunicato che anche la Commissione giustizia ha reso un parere non ostativo, ricorda che, nella scorsa seduta, sono stati respinti tutti gli emendamenti mentre è stato accantonato l'emendamento 1.10, su cui era in corso l'istruttoria da parte del Governo. Concede, quindi, la parola al rappresentante del Governo per l'espressione del parere sul suddetto emendamento.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO esprime parere favorevole sull'emendamento 1.10.

La relatrice BIZZOTTO (*LSP-PSd'Az*) si esprime in senso conforme al rappresentante del Governo sul predetto emendamento.

L'emendamento 1.10, posto in votazione, risulta approvato.

Il PRESIDENTE avverte che l'emendamento 1.10 sarà trasmesso alle Commissioni affari costituzionali e bilancio per l'acquisizione dei pareri prescritti dal Regolamento.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(673) MALAN e altri.** – *Modifiche al codice della navigazione e altre disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della navigazione e del lavoro marittimo*

(Parere alla 8<sup>a</sup> Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 30 gennaio.

Nessuno chiedendo di intervenire in discussione generale, il PRESIDENTE dichiara conclusa tale fase procedurale.

Il relatore ANCOROTTI (*FdI*) propone l'espressione di un parere favorevole.

Verificato il prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere favorevole del relatore.

*IN SEDE REDIGENTE*

**(931) Deputato CARLONI e altri. – Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo**, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione della discussione)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 30 gennaio.

Il PRESIDENTE rende noto che la Commissione bilancio ha espresso un parere non ostativo sul testo, così come la Commissione affari costituzionali. Sono pervenuti anche i pareri delle Commissioni 4<sup>a</sup>, 6<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup>.

Si passa dunque all'espressione dei pareri da parte del relatore e del Rappresentante del Governo.

Il relatore BERGESIO (*LSP-PSd'Az*) esprime parere contrario sull'unico ordine del giorno G/931/1/9.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO, esprimendosi in senso conforme al relatore, non accoglie il predetto ordine del giorno.

Il relatore BERGESIO (*LSP-PSd'Az*) esprime parere contrario sull'emendamento 1.1, unica proposta emendativa riferita all'articolo 1 del disegno di legge in esame.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO si esprime in senso conforme al relatore sul predetto emendamento.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, l'emendamento 1.1, posto in votazione, è respinto.

Viene, quindi, posto in votazione l'articolo 1, che risulta approvato.

Il relatore BERGESIO (*LSP-PSd'Az*) esprime poi parere contrario sull'emendamento 2.1, unica proposta emendativa riferita all'articolo 2 del disegno di legge in esame.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO si esprime in senso conforme al relatore sul predetto emendamento, che, posto in votazione, viene respinto.

È, quindi, posto in votazione l'articolo 2, che risulta approvato.

Passando all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 3, il relatore BERGESIO (*LSP-PSd'Az*) esprime parere contrario sugli emendamenti 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 3.8, 3.9, 3.10, 3.11, 3.12, 3.13, 3.14, 3.15, 3.0.1 e 3.0.2.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO si esprime in senso conforme al relatore su tutti i predetti emendamenti.

Posti distintamente in votazione, sono, quindi, respinti gli emendamenti 3.1 e 3.2.

La senatrice NATURALE (*M5S*), nel dichiarare il voto favorevole del suo Gruppo sull'emendamento 3.3, evidenzia come lo stesso sia inteso ad incrementare da 15 a 50 milioni di euro la dotazione del fondo destinato a favorire il primo insediamento dei giovani nell'agricoltura.

Al riguardo, rileva criticamente che, nel corso dell'esame in prima lettura presso la Camera dei deputati, sono state oggetto di riduzione ovvero di espunzione tutte le misure agevolative e di contribuzione proposte in sede emendativa.

Nel dichiararsi convinta che disposizioni di promozione dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo non possono prescindere dallo stanziamento di specifiche risorse, auspica che il Governo e la maggioranza riconsiderino il profilo finanziario, nell'ottica di offrire anche un segnale concreto ai giovani imprenditori agricoli.

Dopo aver osservato che le risorse stanziare già costituiscono un primo segnale di rilievo, soprattutto se confrontate con la carenza di misure previste dal precedente Governo, il PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento 3.3, che viene respinto.

Con successive e distinte votazioni, sono poi respinti gli emendamenti 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 3.8, 3.9, 3.10, 3.11, 3.12, 3.13, 3.14 e 3.15.

Viene, quindi, posto in votazione l'articolo 3, che risulta approvato.

Con successive e distinte votazioni, sono indi respinti gli emendamenti 3.0.1 e 3.0.2.

Si passa all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 4.

Il relatore BERGESIO (*LSP-PSd'Az*) esprime parere contrario sugli emendamenti 4.1, 4.2, 4.3, 4.0.1, 4.0.2, 4.0.3, 4.0.4 e 4.0.5.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO si esprime in senso conforme al relatore su tutti i predetti emendamenti.

Sono dichiarati decaduti per assenza del proponente gli emendamenti 4.1, 4.2 e 4.3.

Viene, quindi, posto in votazione l'articolo 4, che risulta approvato.

Con successive e distinte votazioni, sono indi respinti gli emendamenti 4.0.1, 4.0.2, 4.0.3, 4.0.4 e 4.0.5.

Si passa all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 5.

Il relatore BERGESIO (*LSP-PSd'Az*) esprime parere contrario sugli emendamenti 5.1, 5.0.1, 5.0.2 e 5.0.3.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO si esprime in senso conforme al relatore su tutti i predetti emendamenti.

Dopo che è stato respinto l'emendamento 5.1, viene posto in votazione e approvato l'articolo 5.

Il senatore NAVE (*M5S*), nel dichiarare il suo voto favorevole sull'emendamento 5.0.1, sottolinea l'importanza di adottare specifiche misure per la promozione della filiera della canapa industriale, tanto più che il Governo, in altre sedi, ha già accolto due ordini del giorno sulla materia.

Il presidente DE CARLO (*FdI*) fornisce rassicurazioni in merito all'attenzione della maggioranza riguardo alla filiera della canapa industriale.

Con successive e distinte votazioni, sono indi respinti gli emendamenti 5.0.1, 5.0.2 e 5.0.3.

Passando all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 6, il relatore BERGESIO (*LSP-PSd'Az*) esprime parere contrario sugli emendamenti 6.1, 6.2, 6.3, 6.0.1 e 6.0.2.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO si esprime in senso conforme al relatore.

Posti distintamente in votazione, sono, quindi, respinti gli emendamenti 6.1, 6.2 e 6.3.

Viene, quindi, posto in votazione l'articolo 6, che risulta approvato.

Posto in votazione è indi respinto l'emendamento 6.0.1, mentre viene dichiarata decaduta per assenza del proponente la proposta emendativa 6.0.2.

Si passa all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 7.

Il relatore BERGESIO (*LSP-PSd'Az*) esprime parere contrario sugli emendamenti 7.1, 7.2, 7.0.1, 7.0.2, 7.0.3, 7.0.4, 7.0.5, 7.0.6, 7.0.7, 7.0.8 e 7.0.9.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO si associa al relatore.

Dopo che, con successive votazioni, sono stati respinti gli emendamenti 7.1 e 7.2, viene posto in votazione e approvato l'articolo 7.

Posti distintamente in votazione, sono, quindi, respinti gli emendamenti 7.0.1, 7.0.2, 7.0.3, 7.0.4, 7.0.5, 7.0.6, 7.0.7, 7.0.8 e 7.0.9.

Passando all'esame dell'articolo 8, il relatore BERGESIO (*LSP-PSd'Az*) esprime parere contrario sugli emendamenti 8.1, 8.2 e 8.0.1.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO si esprime in senso conforme al relatore su tutti i predetti emendamenti.

Posto in votazione è indi respinto l'emendamento 8.1, mentre viene dichiarata decaduta per assenza del proponente la proposta emendativa 8.2.

Viene, quindi, posto in votazione e approvato l'articolo 8.

Posto ai voti, è poi respinto l'emendamento 8.0.1.

Si passa all'esame dell'articolo 9.

Il relatore BERGESIO (*LSP-PSd'Az*) esprime parere contrario sugli emendamenti 9.1, 9.2, 9.0.1, 9.0.2, 9.0.3 e 9.0.4.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO si esprime in senso conforme al relatore su tutti i predetti emendamenti.

Posti distintamente in votazione, sono, quindi, respinti gli emendamenti 9.1 e 9.2.

Viene, quindi, posto in votazione l'articolo 9, che risulta approvato.

Con successive e distinte votazioni, sono indi respinti gli emendamenti 9.0.1, 9.0.2, 9.0.3 e 9.0.4.

Passando all'articolo 10, il relatore BERGESIO (*LSP-PSd'Az*) esprime parere contrario sugli emendamenti 10.1, 10.2 e 10.0.1.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO si esprime in senso conforme al relatore su tutti i predetti emendamenti.

Dopo che, con successive votazioni, sono stati respinti gli emendamenti 10.1 e 10.2, viene posto in votazione l'articolo 10, che risulta approvato.

Viene indi posto ai voti e respinto l'emendamento 10.0.1.

Con riferimento all'articolo 11, il relatore BERGESIO (*LSP-PSd'Az*) esprime parere contrario sugli emendamenti 11.1, 11.2 e 11.0.1.

Si associa il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO.

Dopo che, con successive votazioni, sono stati respinti gli emendamenti 11.1 e 11.2, viene posto in votazione l'articolo 11, che risulta approvato.

Viene poi posto ai voti e respinto l'emendamento 11.0.1.

Posti distintamente in votazione, sono infine approvati gli articoli 12 e 13, ai quali non erano stati presentati emendamenti.

Si passa, quindi, alla votazione sul conferimento del mandato al relatore.

Interviene per dichiarare il voto di astensione del suo Gruppo il senatore FRANCESCHELLI (*PD-IDP*), il quale rileva che il provvedimento in esame, sorto inizialmente sotto una buona luce, ha poi, nel corso dell'esame, disatteso le promesse originarie e tradito le attese suscitate. Replica tale circostanza particolarmente grave in considerazione del momento critico che la filiera agricola si trova ad affrontare.

Osserva poi che il fatto che le imprese agricole giovanili rappresentino poco più del 10 per cento del complesso delle imprese agricole è sintomo di una scarsa attenzione al ricambio generazionale nel settore.

Auspica, infine, l'assunzione di misure concrete e incentivanti a favore dei giovani imprenditori agricoli.

La senatrice NATURALE (M5S), nel dichiarare il voto di astensione del suo Gruppo, esprime perplessità in relazione ai tempi accelerati con cui il Governo e la maggioranza stanno portando a compimento provvedimenti di rilievo senza preoccuparsi di stanziare le risorse necessarie per supportarli.

Pur confermando il disappunto espresso dal Movimento 5 Stelle nel corso dell'esame in prima lettura, che ha motivato – in quella sede – l'espressione di un voto contrario, chiarisce che il voto di astensione all'esito dell'esame in Commissione in seconda lettura è motivato dalla volontà di non spegnere le speranze dei giovani agricoltori.

Non essendovi ulteriori interventi per dichiarazioni di voto, la Commissione conferisce mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame, nel medesimo testo approvato dalla Camera dei deputati in prima lettura, autorizzandolo a richiedere lo svolgimento della relazione orale.

*SCONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DI OGGI E NUOVA CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA*

Il PRESIDENTE comunica che la riunione dell'Ufficio di Presidenza per la programmazione dei lavori, già convocata al termine della seduta plenaria di oggi, non avrà luogo. Convoca pertanto una nuova riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, al termine della seduta plenaria già convocata domani, giovedì 8 febbraio, alle ore 8,30.

Prende atto la Commissione.

*La seduta termina alle ore 9,45.*

**10<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato,  
previdenza sociale)**

Mercoledì 7 febbraio 2024

**Plenaria**

**161<sup>a</sup> Seduta (1<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
**ZAFFINI**

*La seduta inizia alle ore 14,40.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(986) Conversione in legge del decreto-legge 18 gennaio 2024, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di amministrazione straordinaria delle imprese di carattere strategico**

(Parere alla 9<sup>a</sup> Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il relatore ZULLO (*FdI*) si riserva di predisporre una proposta di parere, tenendo conto in particolare del tema, posto in evidenza nel corso del dibattito, della tutela occupazionale relativamente all'indotto delle grandi imprese in amministrazione straordinaria.

La senatrice FURLAN (*PD-IDP*) manifesta l'orientamento nettamente contrario del proprio Gruppo in relazione ai contenuti del testo in esame. Sarebbe stato infatti preferibile disporre di un quadro normativo idoneo a porre i presupposti per una ripresa effettiva dell'attività del settore siderurgico, anche prevedendo l'ingresso del capitale pubblico. Risultano inoltre gravi le lacune in materia di *governance* e di garanzia per l'indotto. E' poi di particolare rilevanza l'insufficienza delle risorse messe a disposizione dal Governo, alla luce del bisogno di sostenere i lavoratori, spesso privi di retribuzione per periodi lunghi, e di rinunciare la produzione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO***Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane (n. 121)**

(Parere al ministro per i Rapporti con il Parlamento ai sensi degli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 della legge 23 marzo 2023, n. 33. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il senatore MAZZELLA (*M5S*) espone l'opportunità di un'attenta verifica della coerenza dei contenuti dello schema di decreto legislativo con gli intenti condivisi che avevano caratterizzato l'esame del disegno di legge di delegazione, richiedendo allo scopo lo svolgimento di un breve ciclo di audizioni.

Dopo aver espresso apprezzamento riguardo all'intervento del vice ministro Maria Teresa Bellucci nella precedente seduta, la senatrice ZAMPA (*PD-IDP*) si associa alla richiesta del senatore Mazzella, sottolineando l'utilità di disporre della valutazione dei soggetti più direttamente interessati.

Il senatore ZULLO (*FdI*) si esprime favorevolmente in ordine alla possibilità di svolgere audizioni, con particolare riguardo all'aspetto della corrispondenza fra le disposizioni recate dallo schema di decreto legislativo e principi e criteri di delega.

Il presidente ZAFFINI propone di segnalare i soggetti da audire entro le ore 10 di domani.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO*

Il presidente ZAFFINI avverte che l'ordine del giorno è integrato con l'esame in sede consultiva del disegno di legge n. 867 (recante l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità « Il Forteto »), per il parere alla 2<sup>a</sup> Commissione.

La Commissione prende atto.

*CONVOCAZIONE DI UN'ULTERIORE SEDUTA*

In considerazione dell'andamento dei lavori, il PRESIDENTE avvisa che la Commissione è convocata per un'ulteriore seduta alle ore 19,15 di oggi.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 15.*

**Plenaria****162<sup>a</sup> Seduta (2<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente  
ZAFFINI*

*La seduta inizia alle ore 19,25.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(986) Conversione in legge del decreto-legge 18 gennaio 2024, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di amministrazione straordinaria delle imprese di carattere strategico**

(Parere alla 9<sup>a</sup> Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con raccomandazioni e osservazioni)

Prosegue l'esame, sospeso nella prima seduta pomeridiana.

Il relatore ZULLO (*FdI*) presenta uno schema di parere favorevole con raccomandazioni e osservazioni (pubblicato in allegato).

La senatrice CAMUSSO (*PD-IDP*) ritiene apprezzabile lo sforzo compiuto dal relatore, che tuttavia non può far passare in secondo piano la debolezza di fondo del provvedimento in esame. Questo non offre infatti alcuna prospettiva di rilancio produttivo e non scongiura pertanto il rischio del protrarsi della situazione di crisi.

La senatrice CANTÙ (*LSP-PSd'Az*) manifesta la valutazione favorevole del proprio Gruppo in ordine allo schema di parere.

Il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) riconosce la sensibilità dimostrata dal relatore in riferimento alla questione dell'indotto. Le misure proposte dal Governo non risultano tuttavia rispondenti alla necessità di soluzioni rapide e definitive per la ripresa della produzione siderurgica.

Il senatore MAZZELLA (*M5S*), pur ammettendo l'impegno del relatore, lamenta l'assenza di misure idonee a un'effettiva tutela della salute della popolazione di Taranto, che, come attestato da ricerche autorevoli, è esposta a gravi rischi.

La senatrice FURLAN (*PD-IDP*) prende atto delle osservazioni riguardanti i lavoratori dell'indotto. Tuttavia resta aperta la questione fondamentale delle nuove prospettive produttive per gli impianti siderurgici.

Il relatore ZULLO (*FdI*) fa presente di aver inteso includere nello schema di parere gli spunti offerti dal dibattito. I rilievi principali appena esposti riguardano tuttavia la competenza della Commissione di merito. Conclude mettendo in evidenza la necessità di coniugare la tutela della salute e dell'ambiente con la continuità aziendale e conferma la propria proposta di parere.

Verificata la presenza del numero legale, lo schema di parere è infine posto in votazione.

La Commissione approva a maggioranza.

**(867) Deputato DONZELLI e altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità « Il Forteto »**

(Parere alla 2<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere favorevole)

La senatrice LEONARDI (*FdI*) riferisce sui profili di competenza del disegno di legge in esame, il quale prevede l'istituzione, per la XIX legislatura, di una Commissione bicamerale di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità « Il Forteto ».

I compiti della Commissione bicamerale sono specificati dall'articolo 2. Essa è chiamata a esaminare la gestione della comunità fin dalla sua istituzione e a formulare proposte in ordine all'adozione di nuovi strumenti di controllo delle comunità alloggio, al potenziamento del sistema dei controlli sui soggetti responsabili dell'affidamento familiare, all'adeguamento del sistema normativo e regolamentare alle mutate esigenze sul tema delle comunità e della soggiogazione psicologica.

In base al comma 10 dell'articolo 4 la Commissione bicamerale di inchiesta ha la facoltà di avvalersi della collaborazione di agenti e ufficiali di polizia giudiziaria, di qualsiasi pubblico dipendente e delle altre collaborazioni che ritenga necessarie.

La senatrice PIRRO (*M5S*) auspica una conclusione positiva dell'*iter* del disegno di legge in esame, al fine di garantire la continuità con i lavori svolti dall'analogha Commissione parlamentare d'inchiesta nella scorsa legislatura.

La senatrice ZAMPA (*PD-IDP*) rileva nell'istituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta un'occasione utile all'individuazione di misure volte alla fissazione di requisiti di idoneità e di forme di controllo riguardo le comunità alloggio. Esprime inoltre l'auspicio di un'attività di inchiesta obiettiva e scevra da strumentalizzazione politiche.

Il senatore GUIDI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) osserva che alla fondamentale e meritoria abolizione dei manicomi è seguita una fase caratterizzata dalla presenza di strutture di piccole dimensioni, difficilmente identificabili e controllabili, nelle quali possono verificarsi casi di sopraffazione ai danni di persone fragili. Ricorda inoltre che l'attività della Commissione di inchiesta sarà utile qualora svolta in serenità e in assenza di contrapposizioni di carattere partitico.

Il presidente ZAFFINI (*FdI*) fa presente che le osservazioni del senatore Guidi riguardano in modo particolare i casi delle strutture doppia diagnosi, destinate all'accoglienza di persone tossicodipendenti.

Nessun altro chiedendo la parola, la relatrice LEONARDI (*FdI*) presenta una proposta di parere favorevole.

Previa verifica del numero legale, la proposta di parere è posta in votazione e approvata all'unanimità.

#### *ANTICIPAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI*

Il PRESIDENTE avverte che, in considerazione della rimodulazione dell'orario di convocazione dell'Assemblea, la seduta già convocata alle ore 9 di domani, giovedì 8 febbraio, è anticipata alle ore 8,30.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 20.*

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 986**

La 10<sup>a</sup> Commissione permanente,  
esaminato il decreto-legge in titolo,

espresso apprezzamento per la successiva adozione da parte del Governo di un ulteriore provvedimento d'urgenza (decreto-legge n. 9 del 2 febbraio 2024), contenente misure rilevanti e urgenti a tutela dell'indotto delle grandi imprese in stato di insolvenza;

nel formulare l'auspicio che si dia soluzione definitiva alla questione ex ILVA, anche attraverso il rafforzamento della *governance*, tutelando al contempo valori di rango costituzionale quali il lavoro, la salute e l'ambiente,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole con le seguenti raccomandazioni e osservazioni.

Si invita anzitutto la Commissione di merito a valutare l'opportunità di estendere le misure per il sostegno e l'accesso alla liquidità anche alle imprese definite MidCap.

Con specifico riferimento alle aziende dell'indotto, si chiede di voler considerare:

1. la possibilità di elevare da due a cinque il numero di esercizi precedenti alla data di presentazione della domanda di accesso al fondo di garanzia, prendendo a riferimento al contempo il 50 per cento del fatturato medio complessivo o, in alternativa, l'ammontare dei crediti vantati per fatture scadute il cui importo complessivo è pari o superiore a un milione di euro;

2. la possibilità di comprendere tra le ulteriori misure di protezione tutti i crediti vantati per la fornitura di beni e servizi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti dello stabilimento industriale, nonché i crediti vantati per il risanamento ambientale, per l'attuazione delle misure di igiene e sicurezza del lavoro e per l'attuazione degli interventi in materia di tutela ambientale e della salute previsti dal piano di cui al DPCM del 14 marzo 2014.

Infine, in deroga alle previsioni di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148, si raccomanda di prendere in esame

l'opportunità di allungare il periodo di integrazione al reddito dei lavoratori subordinati dipendenti dalle aziende dell'indotto per tutto il periodo intercorrente fino alla normalizzazione delle attività manutentive dello stabilimento.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE di vigilanza sull'anagrafe tributaria

Mercoledì 7 febbraio 2024

### Plenaria

*Presidenza del Presidente*  
CASASCO

*La seduta inizia alle ore 8,10.*

#### AUDIZIONI

##### **Sulla pubblicità dei lavori**

Maurizio CASASCO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione in diretta *web-tv* della Camera dei deputati.

##### **Audizione del Presidente di SOGEI S.p.A., Paolo Savini, e dell'Amministratore delegato di SOGEI S.p.A., Cristiano Cannarsa**

(Svolgimento e conclusione)

Maurizio CASASCO, *presidente*, introduce i temi dell'audizione, avvertendo preliminarmente che il presidente di SOGEI S.p.A., Paolo Savini, ha comunicato di non potervi prendere parte per motivi di salute.

È presente l'amministratore delegato di SOGEI S.p.A., Cristiano Cannarsa, che ringrazia per aver accolto l'invito della Commissione, accompagnato dal direttore della direzione Soluzioni e Servizi Finanza, Maurizio Verginelli e dal funzionario delle Relazioni Istituzionali e Comunicazione, Massimo Fabrizio.

Cristiano CANNARSA, *amministratore delegato di SOGEI S.p.A.*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Maurizio CASASCO, *presidente*, Emiliano FENU (*M5S*) e Augusto CURTI

*(PD-IDP)*, a cui risponde Cristiano CANNARSA, *amministratore delegato di SOGEI S.p.A.*

Maurizio CASASCO, *presidente*, nel ringraziare gli intervenuti, dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 9,40.*

**COMITATO PARLAMENTARE**  
**per la sicurezza della Repubblica**

Mercoledì 7 febbraio 2024

**Plenaria (1<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
**GUERINI**

*La seduta inizia alle ore 14,20.*

*AUDIZIONI*

**Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 124 del 2007, del Presidente della Simest S.p.A., Pasquale Salzano**

(Svolgimento e conclusione)

Lorenzo GUERINI, *presidente*, introduce l'audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 124 del 2007 del Presidente della Simest S.p.A., Pasquale Salzano, accompagnato da Carolina Lonetti, Direttrice Export e Finanza agevolata della Simest S.p.A., e Marco Bellocci, Direttore Affari legali e societari della Simest S.p.A.

Pasquale SALZANO, *Presidente della Simest S.p.A.*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono a più riprese, formulando quesiti e osservazioni Lorenzo GUERINI, *presidente*, il senatore Claudio BORGHI (*LSP-PSD'AZ*) e i deputati Marco PELLEGRINI (*M5S*) ed Ettore ROSATO (*AZ-PERRE*), ai quali rispondono Pasquale SALZANO, *Presidente della Simest S.p.A.*, Carolina LONETTI, *Direttrice Export e Finanza agevolata della Simest S.p.A.*, e Marco BELLOCCI, *Direttore Affari legali e societari della Simest S.p.A.*.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, dopo aver ringraziato gli intervenuti, dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 15,20.*

**Plenaria (2<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
GUERINI

*La seduta inizia alle ore 15,30.*

**AUDIZIONI**

**Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del Direttore dell'Agenzia Informazioni per la Sicurezza Interna (AISI), Mario Parente**  
(Svolgimento e conclusione)

Lorenzo GUERINI, *presidente*, introduce l'audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del Direttore dell'Agenzia Informazioni per la Sicurezza Interna (AISI), Mario Parente.

Mario PARENTE, *Direttore dell'Agenzia Informazioni per la Sicurezza Interna (AISI)*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando quesiti e osservazioni, Lorenzo GUERINI, *presidente* i deputati Giovanni DONZELLI (*FDI*) e Marco PELLEGRINI (*M5S*), ai quali risponde Mario PARENTE, *Direttore dell'Agenzia Informazioni per la Sicurezza Interna (AISI)*.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, dopo aver ringraziato il prefetto Parente, dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 16,05.*

**Plenaria (3<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
GUERINI

*La seduta inizia alle ore 16,05.*

**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Lorenzo GUERINI, *presidente*, rende alcune comunicazioni sulla programmazione dei lavori del Comitato.

*La seduta termina alle ore 16,10.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
sul fenomeno delle mafie  
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

Mercoledì 7 febbraio 2024

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

*Orario: dalle ore 14,40 alle ore 14,45*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento  
e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro**

Mercoledì 7 febbraio 2024

**Plenaria**

**11<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**MAGNI**

*La seduta inizia alle ore 14,05.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il PRESIDENTE avverte che della seduta verrà redatto il resoconto sommario e il resoconto stenografico.

**Audizione di rappresentanti dei sindacati USB, CAT, SGB e CUB Trasporti**

Il PRESIDENTE dà il benvenuto a Francesco Staccioli e Stefano Pennacchietti per Unione Sindacale di Base Lavoro Privato, ad Antonino Catalano per Coordinamento Autorganizzato Trasporti, a Clemente Garruto per Sindacato Generale di Base e a David Leoni e Dante De Angelis per Confederazione Unitaria di Base Trasporti e introduce i temi dell'audizione.

Francesco STACCIOLI, Stefano PENNACCHIETTI, Antonino CATALANO, Clemente GARRUTO, David LEONI e Dante DE ANGELIS svolgono una relazione sulla sicurezza nel comparto del trasporto ferroviario e della logistica.

Intervengono per porre quesiti agli auditi e per svolgere considerazioni il PRESIDENTE e i senatori CAMUSSO (*PD-IDP*) e SPAGNOLLI (*Aut (SVP-PATT, Cb)*).

Francesco STACCIOLI e Stefano PENNACCHIETTI rendono le precisazioni richieste.

Il PRESIDENTE ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 15.*





